IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 59 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 1 Marzo 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La finanza nell'esercizio 1907-908.

La previsione per l'esercizio 1907-908, secondo gli stati di previsione dell'entrata e dell'uscita presentati al Parlamento nel novembre scorso, promette un avanzo di L. 55,163,130.50, costituito come in appresso:

Entrate e spese effettive	+ L. 81,254,554.64
Costruzione di strade ferrate	+ » 10,300,000.00
Movimento dei capitali	— » 15,591,424.14
Rimanenza attiva	+ L. 55,963,130.50

Ma codesti soddisfacenti risultati — frutto, come acconciamente ricorda l'on. Abignente nella sua relazione sul bilancio del Tesoro — sono sostanzialmente mutati dalle nuove spese in parte già approvate ed in parte ancora in corso di esame.

Ed infatti, a confermare la necessità di porre un freno ai sempre crescenti aumenti di spese, che tendono oramai a superare largamente gli aumenti delle entrate, l'on. Abignente allega alla relazione due progetti dimostrativi delle maggiori spese, che graveranno gli esercizi del prossimo quinquennio, per forza di nuove leggi approvate o annunziate.

Noi ci limitiamo a riassumere oggi i dati relativi all'esercizio prossimo, che meritano tutta l'attenzione del Governo e della Camera, senza indugiare oltre, per ora, lo speciale, parimenti richiamato una fondata previsione a lunga scadenza, quando numerosi fattori possono intervenire a modificare, sia in meglio sia in peggio, la situazione.

Dall'avanzo predetto previsto in L. 55,963,130.50 devono sottrarsi, intanto:

per leggi già approvate . . . L. 13,000,450.00
per disegni di legge in corso di esame . . . L. 28,492,253.83

spesa complessivamente . . . L. 41,588,703.33

per le quali l'avanzo previsto di-scende a . . . L. 15,074,440.17

Ma ora 41 milioni e mezzo di maggiori spese che non sono nostri, allo stato delle cose, formano l'assunzione dovranno, *certamente*, aggiungersi:

a) le maggiori concessioni fatte a favore dei Comuni del Mezzogiorno e specialmente negli articoli aggiuntivi al disegno di legge per avocazione allo Stato delle spese, di cui all'articolo 272 della legge comunale e provinciale, e che importeranno all'erario l'onere approssimativo di lire . . . 1,500,000;

b) gli effetti della spirale del dazio di introduzione sul petrolio, che non sarà inferiore alle lire . . . 15,000,000;

e) le altre . . . L. 16,500,000),

che convertiranno in disavanzo di 2 milioni all'incirca l'avanzo, che si prevedeva nella esposizione finanziaria di 55 milioni e tre quinti.

Nè è detto che altri bisogni si manifesteranno in questi altri mesi, che ci separano dal nuovo esercizio e nel corso dell'esercizio.

I recentissimi per Roma, ad esempio, già annunziati, importeranno nuove spese e volesse il cielo che ad essi si potessero arrestare i nuovi cuori prossimi del bilancio!

Abbiamo sorvolato sul disagio per nuove opere e portuali, giacchè la maggiore spesa, richiesta per l'esercizio 1907-908, non si connetta con i bisogni posti dal progetto del Ministero, sarà fornita dall'avanzo dell'esercizio 1905-906.

Abbiamo sorvolato anche sui probabili maggiori impegni per la soluzione della questione degli ufficiali inferiori per il rinnovamento della flotta e per altri bisogni, che tutti sentono, ed ai quali è più presto o più tardi, converrà pure dare soddisfazione.

Lasciando la ragione l'on. Abignente di dirsi preoccupato della tendenza acchiedere nuove spese che sempre più si accentua nella Camera dei deputati: anche a noi verrebbe spontaneo che ogni proposta divisse stimolo ad una vera gara di domande, le quali se pure giustissime in sè stesse, precano in ciò, che non tengono conto delle nuove e del necessario equilibrio del bilancio ».

La Giunta del bilancio, stabilite queste premesse, insiste nella raccomandazione di fare sosta negli aumenti di spese, limitando assolutamente ogni spesa non strettamente necessaria e proporzionando quelle non rinviabili alla effettiva potenzialità del bilancio, che partroppo si va assottigliando rapidamente.

E che, uomo di finanza o uomo di governo, potrebbe non convenire nella assennata raccomandazione?

Politica e diplomazia.

(8) **Londra**, 27. — I giornali pubblicano una nota in cui dice che il console del Venezuela informa che, secondo un dispaccio da Caracas, la salute del Presidente Castro migliora.

(8) **Kiel**, 27. — Il principe Enrico di Battenberg Valdemaro nativo domani a bordo di un vapore del *Lloyd* per Algesiras, ove il principe Valdemaro soggiornerà qualche tempo.

Il principe Enrico sarà di ritorno per la Pasqua perchè il 7 aprile, finito il suo congedo, dovrà riprendere il comando della flotta attiva.

(8) **Costantinopoli**, 27. — Si smentisce da fonte inglese la notizia pubblicata da un giornale di Vienna che la Porta abbia acconsentito all'invio di una Commissione egiziana a Benghazi per risolvere la questione della frontiera turco-egiziana soltanto dopo che l'Ambasciata inglese avrà fatto urgenti premure in proposito al Governo ottomano.

L'Ambasciata inglese non si è occupata di questa questione da un giorno all'altro.

Caracì (India), 28 — E' giunto l'Emiro dell'Afganistan. Egli ripartirà stasera per Lahore.

Parigi, 28. — Secondo notizie di Londra il Re Edoardo, durante il soggiorno a Biarritz, si incontrerà col Re di Spagna.

Edoardo VII ritornerà in Inghilterra ai primi di aprile.

Londra, 28 — I giornali pubblicano una lettera di Lord Curzon, il quale annunzia la sua intenzione di rientrare nella vita politica dopo l'estate prossima, se gli si presenterà l'occasione, cercherà di ottenere un seggio alla Camera dei Comuni.

(8) **Tokio**, 28. — Nei circoli bene informati si crede che sia imminente una crisi ministeriale.

(8) **Costantinopoli**, 28. — Il nuovo *Mutessarif* di Benghazi è stato designato dalla Commissione delle delimitazioni.

Vienna, 28, ore 17 — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha fatto una lunga visita al barone di Aehrenthal.

Tokio, 28 — Ouchida è stato nominato Ambasciatore del Giappone a Vienna.

Duello parlamentare.

(8) **Budapest**, 28. — Stamane ha avuto luogo un duello alla spada fra il vice presidente della Camera dei Deputati Rakowsky ed il giornalista Meray Horwath che è rimasto leggermente ferito.

La questione del Brunswick.

(8) **Colonia**, 27. — La *Kolnische Zeitung* ha da Berlino:

La Commissione del Bundesrat si è occupata oggi della questione del Brunswick. Si crede che si sia addivenuti all'accordo che nelle condizioni attuali nessun membro della Casa di Cumberland possa ascendere al trono del Brunswick.

Si ritiene sicuro che il Bundesrat, stante l'imminente scioglimento della Camera, non occuperà domani o venerdì, sotto la presidenza del principe di Bülow, prenderà la stessa decisione.

Nel Transvaal

(8) **Pretoria**, 27. — Le trattative per la costituzione del Gabinetto hanno subito una sospensione.

Si tratta di stabilire se sir Richard Salomon, che è stato battuto nelle elezioni, al decideri o no a far parte del Gabinetto.

La Conferenza per la pace.

(8) **Vienna**, 28, ore 17.20. — In *Pol. Corr.* ha da Roma che nei circoli diplomatici si è giunti alla convinzione, che la questione sulla delimitazione degli armamenti non figurerà sul programma da stabilirsi per la Conferenza dell'Aja.

DA PARIGI.

(Fosse grenue della sotte).

Parigi, 28, ore 2.15 — La Commissione parlamentare che esamina il progetto sulle Società finanziarie, ha approvato un emendamento pel quale sarebbe proibita la negoziazione in Borsa delle azioni prima di due anni dall'atto della costituzione delle Società.

(E' precisamente la disposizione, che a suo tempo dicemmo doversi introdurre nel nostro progetto di modificazioni alla legge sulle Società anonime — *N. d. D.*)

— Questi oggi la Corte di Assise della Senna condannò alla pena di morte certa Amiel, che a scopo di furto uccise poche mesi or sono, una vecchia signora.

Questo verdetto è molto commentato dai giornali, non già per se, ma pei fatti che costituiscono un'aggravazione recisamente contraria alla petizione presentata al Presidente della Repubblica in questi giorni dalla giuria della Gironda per la abolizione della pena di morte.

Parlamenti esteri

REGNO UNITO.

(8) **Londra**, 27. — *Comuni.* — *Mac Kenna* ministro Istruzione dichiara che spera di poter prossimamente presentare un nuovo *Education bill*, il quale non comprenda gli articoli che cagionarono l'anno scorso i dissensi con la Camera dei Lordi.

Rispondendo ad una interpellazione *Sir H. Cunningham Bruncreata* dice che il capitano Sperling, distintosi nel salvataggio del vapore *Berlin*, non sarà dimenticato nelle ricompense che il Governo desidera si mariani olandesi.

Si discutono i crediti per l'esercito.

Gli oratori si occupano specialmente delle proposte del ministro Haldane. Quantunque il progetto soddisfi alcune richieste sui particolari è generalmente bene accolto.

Londra, 28 — *Evening Standard* presenta alla Camera dei Comuni una mozione che dichiara che nell'interesse sì un tempo della religione e della nazione e augurabile la separazione della Chiesa dallo Stato in Inghilterra e nel Paese di Galles.

L'oratore non ha dichiarato che l'*Establishment* della Chiesa e dello Stato fa della chiesa una istituzione mondana, aristocratica e politica e le sia unite altre chiese una specie di supremazia che è in principale causa della indifferenza del popolo a suo riguardo.

John Kennaway ha proposto di sostituire alla mozione Keeroth un'altra mozione similmente che modificare la situazione nazionale della Chiesa di Inghilterra sarebbe dare un colpo grave alla causa della religione e della morale.

Dopo uno scambio di osservazioni il Ministro dell'istruzione Mac Kenna ha dichiarato di non trovare alcuna giustificazione al mantenimento di una Chiesa nazionale. La Chiesa non ha fatto alcun bene allo Stato. Da parte sua lo Stato non ha fatto che recare pregiudizio alla Chiesa.

Il min. è persuaso che la separazione della Chiesa dallo Stato, lungi dall'essere un colpo portato alla Chiesa come istituzione spirituale, renderebbe alla Chiesa per la prima volta dopo molti secoli la situazione di autorità spirituale su tutta la estensione del paese.

Crede dunque di poter lasciare alla Camera la soluzione di questa questione. Nondimeno il Governo non ha intenzione di assumere una responsabilità qualsiasi a questo riguardo, perchè il suo programma è abbastanza carico nel momento.

L'emendamento Kamaway è stato respinto ed è stata approvata la mozione Everett con 198 voti contro 99.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 28. — *Camera.* — I ministri Clémenceau, Barthou, Pichon ed il sotto-segretario di Stato Sarrault sono al banco del Governo.

Si approva il progetto di legge relativo all'accordo 9 giugno 1906 fra la Francia e l'Italia circa le indennità per gli infortuni sul lavoro.

Henry Corbin (conservatore) interroga Clémenceau sui delitti degli affigliati alla mala vita nelle regioni del Nord e specialmente sul recente assedio della casa di una guardia campestre e sul conflitto che ne seguì tra gendarmi e malfattori, nel quale i gendarmi rimasero sopraffatti.

L'oratore dice che intti gli abitanti di quella regione si provvedono di armi per la propria difesa ed invita il Governo a negoziare con i Sindaci per costituire una speciale sorveglianza in quella località.

SVEZIA.

(8) **Stoccolma**, 27. — Alla Seconda Camera il vice-presidente *Pearson* e due deputati hanno presentato un emendamento al progetto del Governo relativo alla questione degli appannaggi.

L'emendamento è stato così motivato: Avendo appreso che il *deficit* del bilancio della Casa del Principe Ereditario ammonta a 550,000 corone i proponenti ritengono più giusto il coprirlo piuttosto che accordare un aumento degli appannaggi. Proponendo che, ove il progetto del Governo sia respinto, vengano vendute le tenderie annesse al palazzo del Principe e dal ricavato della vendita siano detratte 550,000 corone per coprire il *deficit* e 280,000 corone per erigere nelle scuderie reali le scuderie per il Principe Ereditario.

Si ritiene che il Governo accetterà l'emendamento.

RUMANIA.

Professori che scioperano.

(8) **Bucarest**, 28. — Il progetto di legge tendente a modificare l'insegnamento superiore e che stimulamente si sta discutendo alla Camera ha sollevato una grave opposizione nei professori dell'Università.

Questi, riuniti, hanno deciso di astenersi dal fare le lezioni.

Una parte degli studenti ha deliberato di seguire i professori nella loro attitudine.

I discorsi del principe di Bülow.

Il telegrafo ci ha trasmesso in sunto i due magistrali discorsi pronunziati nelle due sedute del 25 e 26 corrente al nuovo Reichstag dal Cancelliere, principe di Bülow.

Il primo, in risposta all'opposizione della politica del Centro fatta dall'on. Spahn, tratta esclusivamente di questioni interne e per quanto queste siano importanti, non avendo interesse internazionale, no riassumiamo i punti sostanziali, riservandoci di dare per esteso il discorso in risposta al capo dei socialisti, sig. Bebel.

Il discorso contro il Centro è in quattro parti.

La prima si occupa delle relazioni tra il Centro e il Governo prima dei dibattiti coloniali dell'ultimo dicembre e constata che il Cancelliere ha fatto tutto il possibile per ottenere la collaborazione del Centro ad una politica positiva nazionale, economica e sociale e Bülow si rallegra anche oggi dei risultati ottenuti mediante questa politica.

Nella seconda parte, analizzando gli avvenimenti del dicembre che condussero allo scioglimento del Reichstag, Bülow ricorda come gli attacchi del Centro a Dernburg vennero del tutto inaspettati ed erano non meno ingiustificati, perchè Bülow e Dernburg avevano dimostrato di voler soddisfare tutti i desideri giustificati in materia coloniale.

Avvenuto il primo dibattito tra Dernburg e il Centro, il Cancelliere non lasciò dubbi sulla serietà delle possibili conseguenze. Ma il Centro volleva l'umiliazione del Governo ad ogni costo e così venne lo scioglimento.

La terza parte si occupa della lotta elettorale, nella quale, secondo il Cancelliere, il Centro ha trovato colpe:

di avere ingannato gli elettori, qualificando lo scioglimento, che invece fu emanazione di un diritto statuiario della Corona, un atto illegale di regime personale;

di avere dichiarato che il Governo voleva danneggiare la chiesa cattolica, ciò che Bülow chiama sfacciata calunnia;

di avere attaccato ai socialisti, partito essenzialmente anticristiano e antireligioso, attenuandone così la sconfitta.

Nella quarta ed ultima parte del discorso, Bülow esamina le possibilità politiche dell'avvenire prossimo, constatando come il Governo sia fermamente deciso a trarre dalla maggioranza conservatrice-liberale il salutare beneficio delle elezioni incalzanti e a fare una politica che possa soldidare e rinsaldare la maggioranza stessa.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 28 — El Nirani, capo della Mahalla di El Kaid, dopo essere riuscito a far pagare 40,000 duros di ammende alla tribù di El Ror recentemente sottomessa spera di ottenere il pagamento delle imposte arretrate dalle tribù dei Beni Sgnilar, alle quali intanto immediese di avvicinarsi a Tangeri e di reggiungere il Pretendente, nella sua marcia verso Sava.

Le riforme.

(8) **Londra**, 28 — Al *Times* mandano da Tangeri che il Maghzen non effettuerà le riforme stipulate dall'atto di Algesiras, che sotto la pressione energica delle potenze europee.

La situazione finanziaria si aggrava giornalmente. Il Ministro della Guerra fu cercato, senza successo, di contrarre un prestito locale per pagare le truppe attualmente a Tangeri.

Malgrado ciò il Sultano promette somme importanti ad ingressari tedeschi per i lavori del porto di Larrache. I francesi non hanno ricevuto per i lavori dei porti di Casablanca e di Saffi che la ricompensa di 3 milioni di franchi.

Si dice che un Sindacato tedesco cerca di acquistare dal Sultano una vasta estensione di terreni nelle vicinanze di Larrache. Il prezzo di questi sarebbe di cinque milioni di franchi. Le Compagnie francesi e quelle tedesche manifestano grande attività. Una Compagnia francese ha acquistato virtualmente tutta la spiaggia per un'estensione di tre chilometri.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 27. — I giornali francesi ed inglesi hanno detto che il Presidente del Consiglio, Stolypin, aveva stabilito di rinunziare al posto di ministro dell'interno, affidando tali funzioni ad un ministro speciale che avrebbe agito sotto il suo controllo diretto, ed hanno aggiunto che l'imperatore aveva già approvato questo progetto di Stolypin.

Da fonte ufficiosa tale notizia è smentita nel modo più completo e si dichiara che essa non ha il minimo fondamento di verità.

***

(8) **Pietroburgo**, 27. — Le ricerche della polizia intorno all'attentato contro il treno granducale continuano.

L'individuo che pose la bomba sulla ferrovia di Tsarskoieselo è un giovane dall'aspetto elegante: indossava l'uniforme del primo battaglione dei farrovieri che scortava il treno.

Egli resistette energicamente al capotreno, al quale tolse la rivoltella e poi rimase a fuggire.

La forza esplosiva della bomba era tale che avrebbe potuto distruggere l'intero treno.

Si suppone che l'autore dell'attentato appartenga al personale della linea.

Gli altri personaggi che dovevano recarsi a Tsarskoieselo hanno aggiornato la loro partenza.

L'ordegno, di forma cilindrica, aveva la lunghezza di pollici 8 e tre quarti e lo spessore di pollici 4 ed era carico con tre libbre di dinamite ed aveva inoltre 28 capsule di fulminante.

Il treno che conduceva il Granduca Nicola è stato diretto per un'altra linea.

Il Granduca tornò a Tsarskoieselo in stessa sera.

Secondo informazioni ufficiali l'autore dell'attentato sarebbe penetrato nella stazione di Tsarskoieselo con una chiave falsa ed avrebbe collocato la bomba sul binario tre minuti prima della partenza del Granduca Nicola.

(8) **Riga**, 27. — Dichiarate persone, condannate per la sollevazione di Tukkum, sono state fucilate oggi.

(8) **Pietroburgo**, 27. — Il comandante della città Kessler è stato ucciso con due colpi di rivoltella mentre passeggiava per la via.

L'autore dell'attentato è fuggito.

(8) **Pietroburgo**, 27. — Un telegramma da Karbin a giudici parecchi scontri coi cosgni nelle vicinanze della città.

Nel combattimento che ebbe luogo a tre verste a nord di Karbin una pattuglia di cosacchi cadde in un'imboscata ed i cosacchi, 21 di questi ultimi sono stati uccisi.

L'ufficiale dei cosacchi è rimasto ferito leggermente.

Nel distretto di Nirgonta avvenne uno scontro fra una pattuglia di cavalleria ed una banda di 88 cosgni. Questi dovettero ritirarsi nei boschi.

Nel dintorno di Hon-lan-tse-mang un combattimento fra cosgni e cosacchi dell'Amur, combattimento fra cosgni e cosacchi dell'Amur, continuato ieri, continua oggi.

Il rientro del capo del distacamento russo sono stati inviati rinforzi da Karbin.

Si conferma ufficialmente che il Governo cinese manda una colonna di 600 uomini dell'esercito regolare. Ma nulla regione di Tsi-tsi-hai.

Questa colonna attraverserebbe la Mongolia.

Le elezioni per la Duma.

(8) **Pietroburgo**, 27. — Il vice-presidente del Consiglio dell'impero, Golubeff, inaugurerà le sedute della Duma nel pomeriggio del 5 marzo.

Un'ora prima della seduta d'apertura verrà celebrato un servizio divino.

Il Consiglio dell'impero comincierà le sue sedute alle ore 3 dello stesso giorno.

(8) **Varsavia**, 27. — Sono stati eletti due membri della Duma appartenenti al partito nazionale polacco.

(8) **Pietroburgo**, 27. — Il Santo Sinodo ha condannato a tre mesi di reclusione in un monastero il padre Petroff, uno dei cattolici del partito dei cadetti per la città di Pietroburgo.

Nel pomeriggio una folla considerevole assisteva alla partenza del padre Petroff per il monastero e gridava: *Arrivederci*, i dimostranti eseguirono un'ovazione al padre Petroff.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(8) **Parigi**, 27. — Secondo una nota pubblicata dalla *Liberté* il ministero Briand avrebbe assunto oggi un colloquio col Segretario di Stato Merry-del-Val, incaricato degli affari esteri della Santa Sede, la prego possesso oggi alle ore 1,30 pom. degli archivi dell'ex-Nunziatura a Parigi.

Hanno proceduto a tale operazione due delegati designati all'uopo e cioè il consigliere dell'Ambasciata austro-ungarica conte di Senno de Hedervary ed il signor Gavary, ministro plenipotenziario, vice direttore al Ministero degli esteri francese. Il signor Beauregard, destinato dall'Ambasciata di Austria-Ungheria, era incaricato di questo mandato, ha preso cura dell'immobile già abitato da mons. Montagnini.

(8) **Parigi**, 28. — La Nota ufficiosa dice:

« Parecchi giornali hanno pubblicato una informazione secondo la quale il ministro Briand avrebbe presentato al Consiglio dei Ministri un nuovo progetto di legislazione sui culti. Il ministro Briand dichiara che tale notizia è inesatta. »

(8) **Parigi**, 28. — Monsignor Varroux, vescovo di Agen, dopo avere avuto la notificazione dell'ordine di lasciare il Vescovado, ne è uscito stamane e si è recato nell'ex-convento delle suore di Nevers.

Trecento persone accompagnavano il vescovo, che ha fatto una protesta contro la legge di separazione. Non si è verificato alcun incidente.

Per la questione di Brunswick.

Berlino, 28. — Il Consiglio federale ha deciso all'unanimità che mediante le lettere del Duca di Cumberland non s'interpretino i §§ 2 ultimi 2 ultimo del Matrimonio del Brunswick del 15 dicembre 1906 non è stato creato un cambiamento decisivo nella situazione reale e giuridica che fu la base della decisione del Consiglio federale del 2 luglio 1885 circa la successione del ducato di Brunswick.

Il Cancelliere dell'impero, principe di Bülow, presiederà la seduta. Il rappresentante di Sassonia-Weimar *rungera* da relatore; i rappresentanti del Brunswick si sono astenuti dal voto.

L'immigrazione nell'Argentina.

In una pubblicazione del Governo Argentino riassumiamo i seguenti dati sull'immigrazione del 1905, facendoci precedere dal movimento migratorio 1900-905.

	Immigrazione	Emigrazione	Eccedenza immigrazione
1900	105,952	55,417	50,485
1901	125,951	80,251	45,700
1902	96,690	70,421	16,653
1903	112,674	74,776	37,898
1904	161,078	66,595	94,481
1905	221,922	82,772	138,850

Nel 1905 giunsero complessivamente nell'Argentina da paesi di oltre mare e per la via di Montevideo, 221,922 immigranti, con un aumento di 60,544 rispetto all'anno precedente.

Tuttavia codesto dato non possono proventienti da paesi di oltre mare, si ha che gli immigranti giunti con biglietto pagato dai parenti furono 79,500 — formanti 23,509 famiglie — e quelli giunti isolatamente furono 101,998.

Poco meno della metà degli immigranti di oltre mare arrivati nel 1905 (48 su 100) furono accompagnati e internati nelle provincie per cura dell'Ufficio del lavoro. Essi sono così classificati per paesi di provenienza:

	1904	*1905*		*1904*	*1905*
Italia	61,518	80,684	Inghilterra	2512	5,552
Spagna	36,198	44,859	Belgio	705	1,577
Francia	9,870	17,311	Portogallo	439	782
Brasile	10,721	14,727	Altri paesi	604	713
Germania	3,520	11,541			
			Totale	125,587	177,117

Anche nel 1905 il numero degli immigranti giunti nell'Argentina dall'Italia supera di gran lunga quello di coloro provenienti da altri Stati. Tuttavia continua a diminuire la percentuale degli immigranti italiani. Nel 1905 dall'Italia sul totale degli immigranti di oltre mare, essendo discesa da 48,9 nel 1904 a 45,6 nel 1905.

Se invece della *provenienza* teniamo conto della *nazionalità*, gli immigranti d'oltre mare si dividono così:

	1904	*1905*		*1904*	*1905*
Italiani	67,398	88,050	Belgi	396	1,261
Spagnuoli	39,203	33,020	Portoghesi	518	674
Francesi	2,992	3,475	Russi	4,301	10,078
Brasiliani	319	443	Siriaci	3,226	7,085
Tedeschi	1,151	1,836	Altre nazionalità	2,432	4,570
Austro-ungarici	1,237	5,346			
Inglesi	734	1,388	Totale	125,587	177,117

Anche rispetto alla nazionalità, come per la provenienza, si rileva il fatto che la percentuale degli italiani su 100 immigranti di altre nazioni è diminuita da 54 nel 1904 a 50 nel 1905.

Finalmente i 177,117 immigranti d'oltre mare nel 1905 si dividevano in 130,363 maschi (114,229 adulti e 16,334 fanciulli) e 46,754 femmine (34,148 adulte e 12,606 fanciulle).

Rispetto all'età 2036 contavano meno di un anno; 16,033 da 1 a 7; 9771 da 8 a 12; 20,263 da 13 a 20; 83,093 da 21 a 30; 32,449 da 31 a 40; 24,215 da 41 a 60; 1730 oltre 60.

Quanto allo stato civile 117,919 erano celibi o nubili; 57,000 coniugati e 2192 vedovi.

Secondo la professione cercharà si ripartivano così: 68,864 agricoltori; 33,841 giornalieri; 7833 commercianti; 7631 domestici; 3291 cuochi; 3867 commessi; 7397 cuochi; 2880 artefici; 1867 muratori; 1866 sarti; 14,349 professioni diverse; 29,801 donne e fanciulli senza professione.

Quanto alla religione si dividevano in 150,741 cattolici; 7516 israeliti e 9869 di altre religioni.

Cose di Francia.

(8) **Parigi**, 28. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Min. degli esteri, Pichon, ha informato i suoi colleghi sulle condizioni nelle quali si è effettuata la presa di possesso dell'antica Nunziatura da parte dell'Ambasciata austro-ungarica, inoltre ha esposto lo stato degli affari in corso, specialmente relativamente alla situazione marocchina ed ha detto che un accordo completo è stato concluso con la Spagna per la gestione della polizia mista.

Poscia il Consiglio ha esaminato l'esame dei progetto di legge sullo stato dei funzionari, fissando i principi generali, che riconoscono ai funzionari — in condizioni da determinarsi — il diritto di associarsi, in vista della difesa dei loro interessi. Tuttavia a fregato formalmente ai funzionari il diritto di sciopero.

Banche e Società

Istituto italiano di credito fondiario.

Capit. 40 milioni: Versati 40.

Oggi, sotto la presidenza dell'on. senatore duca Caetani di Sermoneta, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria dell'Istituto italiano di Credito fondiario.

Erano rappresentate 34,536 azioni con 725 voti

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1906, nonchè la proposta del Consiglio per la ripartizione degli utili netti di lire 1,378,849.65, e cioè: L. 97,980.81 alla riserva statutaria, L. 1,340,000 agli azionisti in ragione di L. 2½ per azione, portando L. 41,549.84 a conto nuovo.

Avendo infine l'Assemblea proceduto alla nomina dei Consiglieri e dei Sindaci, risultarono eletti a Consiglieri: i sigg. senatore duca Onorato Caetani di Sermoneta, comm. Marco Besso, sen. Luigi Bodio, comm. de Johannis, avv. Pietro Bertolini, deputato, e conte Sigismondo Malatesta; a Sindaci effettivi i signori avv. Carlo Girola, cav. Vittorio Imperatori e avv. Antonio Tami, ed a Sindaci supplenti i signori marchese Manfredo Da Passano e comm. Luigi Bosi.

Il dividendo, di lire 28, è pagabile a datare dal 1 marzo prossimo v., presso la sede dell'Istituto in Roma e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia; nonchè in Trieste presso le Assicurazioni Generali.

La Relazione sull'esercizio 1906.

Premesso un mesto, affettuoso ricordo alla memoria venerata del senatore marchese Francesco Nobili Vitelleschi, che fu dal fondo all'origine presidente del Consiglio di questo Istituto, e per cinque anni coprì la carica di Presidente, e del barone senatore Benedetto di San Giuseppe, che appartenne per quindici anni al Consiglio dell'Istituto e data notizia che a sostituirli furono nominati, sino all'adunanza dell'Assemblea Generale ordinaria, il Duca senatore Onorato Caetani di Sermoneta e l'on. Pietro Bertolini, la relazione annuncia che con rammarico furono accettate le dimissioni dell'amato collega sen. marchese Carlo Guerrieri Gonzaga, mutivata da ragioni di salute, sostituito nel Consiglio col conte Sigismondo Malatesta, che copriva la carica di Sindaco — Ricordato ancora che il comm. prof. Arturo de Johannis sostituì il comm. avv. Giulio Natrone, chiamato a far parte del Comitato, nelle funzioni di segretario del Consiglio, la relazione prosegue:

Signori Azionisti,

L'esercizio 1906 aveva ereditato dai precedenti domande di mutuo . . . N. 352 per L. 33,365,500

L'esame dolle quali era tuttavia pendente . . . » 380 » 25,053,000

Durante l'esercizio 1906 furono presentate domande di mutuo alla Direzione Generale: . . . N. 295 per L. 29,419,000

alle Agenzie: . . . N. 115 per L. 4,639,500

		» 380	25,053,000
Ripresa in esame dopo che erano state respinte		» 29	1,047,000
Aumenti sulle somme richiesto		» —	444,000

Totale carico dell'esercizio 1906 . . . N. 941 per L. 60,139,550

Alla fine dell'esercizio 1906 la situazione delle 941 domande di mutuo si riepilogava come segue:

respinte all'esame preliminare:	N. 100 per L.	1,846,000
ritirate dai richiedenti:	N. 182 per L.	9,969,500
	N. 282 per L.	11,215,500

approvate definitivamente o in attesa dei documenti per la stipulazione del contratto: . . . N. 230 per L. 15,101,500

contratti condizionati: . . . N. 80 per L. 1,962,750

contratti definitivi: . . . N. 127 per L. 13,216,000

	N. 434 per L.	33,380,000
Riduzione di somme	» »	3,105,000
Rimaste in esame	» 216 »	12,539,000
Totale a scarico dell'esercizio 1906	N. 941 per L.	60,139,500

Distinguendo, come al solito, le domande di mutuo, pervenute durante l'anno decorso, secondo la natura degli immobili offerti in garanzia poderiaca, si ha il seguente prospetto:

Sopra fondi rustici	N. 245	per L.	10,493,500
» urbani	» 124	»	19,771,500
» misti	» 21	»	3,788,000

Va notato che nei precedenti prospetti sono compresi come mutui nuovi le *trasformazioni*, a più basso saggio di interesse, di mutui precedenti, le quali, in quell'anno, ammontarono a L. 147,262,500.

Al 31 dicembre 1905, i mutui che l'Istituto aveva stipulati nei suoi 45 anni di vita, ammontavano a L. 1,134,046,500, mentre al 31 dicembre 1906, ascendevano a L. 1,147,262,500, dunde un aumento di L. 13,216,000.

Per effetto degli ammortamenti e delle restituzioni anticipate l'importo iniziale dei mutui da L. 147,206,500 era disceso al 31 dicembre u. s. a L. 103,681,263.49.

Aggiungendovi il residuo dei mutui redati dal Credito Fondiario della Banca Nazionale nel Regno, in L. 4,464,781.31, si ha un complesso di crediti ipotecari in essere al 31 dicembre 1906 di L. 108,146,044.80. L'annualità dovuta per il 1907 sopra questa massa di mutui è di L. 7,563,754.50.

Le cartelle.

Il mercato finanziario non fu nel 1906 così facile e promettente come lo era stato nell'anno precedente e più ancora in quello ad esso precedente. Già fino dai primi mesi fu avvertita una certa fiacchezza, che andò aumentando finchè nel settembre cominciò una crisi su alcuni valori, la quale si è poi aggravata per la scarsezza del denaro manifestatasi sulle principali piazze d'Europa. La contrazione del capitale disponibile determinò un più alto saggio d'interesse quasi disperitto, ed il mercato italiano, che era già indebolito per le vicende del primo piano, nei ultimi mesi dell'anno risentì una notevole difficoltà nel movimento dei titoli; in modo che non fu più così agevole come per il passato il collocamento delle cartelle dell'Istituto, se non ad un più basso prezzo di quello prima ottenuto.

Tuttavia il credito che gode l'Istituto ha reso molto meno sensibili ai nostri titoli le difficoltà del mercato ed abbiamo potuto vendere più di 21,000 cartelle, e precisamente 6,479 del tipo 4 0/0 e 14,689 del tipo 3 1/2 0/0.

Le cartelle dei tipi 4 1/2, 4 e 3 1/2 per cento che erano in circolazione al 31 dicembre 1906 risultano nel seguente prospetto:

Cartelle in circolazione al	4 1/2 0/0	4 0/0	3 1/2 0/0
31 dicembre 1905	N. 33,062	90,312	13,482
Emesse durante il 1906	» —	6,479	14,689
	Totale N. 33,062	96,791	28,151
Tolte dalla circolazione nei sorteggi semestrali	N. 6,076	6,790	316
Rimanenza in circolazione al 31 dicembre 1906	N. 26,986	89,982	27,835

Sono in totale 144,743 cartelle che rappresentano un valore nominale di L. 72,371,500 capitale cartelle 136,756 pari a L. 68,378,000 dell'anno precedente; quindi un aumento di n. 7967 cartelle per L. 3,988,500.

Delle 144,743 cartelle, 138,570 sono al portatore, 11,733 nominative e 1440 miste.

Le somestralità e gli immobili.

Mano a mano che aumenta la massa dei mutui grasce di conseguenza, nonostante tutte le cautele, la cifra assoluta delle morosità nei pagamenti alle scadenze semestrali; e se nelle cifre qui sotto riportate si trova un aumento, lievissimo del resto rappresenta dal 2.85 al 3.02 per cento anche questo relativo proporzionale, ciò è dovuto a speciali circostanze delle quali l'Istituto deve tener conto nei suoi rapporti coi mutuatari. Nel 1906 infatti si sono avute in alcune Provincie vicissitudini di grave importanza, che hanno turbato fortemente le condizioni economiche di quelle popolazioni. Tali furono il terremoto in Calabria, la eruzione che colpì i Comuni intorno a Napoli, le piogge delle ultime stagioni in alcune Provincie del versante Adriatico, ma specialmente in quella di Foggia.

Sulle semestralità maturate nelle due scadenze 1 gennaio e 1° luglio 1906 per la somma di Lire 9,979,103,35, si ebbe un arretrato di soli Lire 168,020,60. Se all'importo sopra detto di Lire 9,979,103,35 si aggiungano i livri arretrati sulle scadenze precedenti al 1906, si ha un carico totale di L. 7,150,739,97, di cui sono state riscosse L. 6,931,668,82. Rimangono così da riscuotere L. 219,071,15 da dividersi nel modo seguente:

antecedenti al 1° gennaio 1905	L.	6,308,20
sulla scadenza 1° luglio 1905	»	11,673,07
» » gennaio 1906	»	31,075,08
» » luglio 1906	»	168,354,83
	L.	219,071,15

Per le riscossioni effettuate in quest'anno tale arretrato è già disceso a L. 143,500 in cifra tonda.

Non è senza compiacenza che vi facciamo notare la scemparsa dal bilancio della voce « Immobili di proprietà dell'Istituto derivanti da aggiudicazioni in seguito ad inadempienza dei pagamenti da parte dei mutuatari. La cifra, scrigna del resto, di L. 153,645, che figurava nel bilancio dell'anno 1905, fu eliminata mercè le vendite fatte, per le quali l'Istituto ebbe a risentire una perdita di L. 51,645.

Nella nostra causa per la proprietà fondiaria, dopo la sentenza della Corte, che ci aveva accolto il nostro appello contro la prima sentenza interlocutoria, il Tribunale emise il giorno 25 luglio la sua sentenza definitiva, respingendo tutte le domande avversarie, e facendo luogo alle nostre ragioni.

La causa deve ora di nuovo discutersi in sede di appello e noi — fidenti nel nostro buon diritto — tranquillamente attendiamo il responso del magistrato di secondo grado.

Risorse e risultanze finanziarie

Come abbiamo avvertito più innanzi, la massa dei mutui stipulati durante l'esercizio, di cui si tratta, continua anche la trasformazione di mutui non possistenti, in altri a minore interesse, per L. 6,230,084,75; e per gli effetti finanziari di queste trasformazione abbiamo creduto di dover rinforzare la nostra riserva disponibile portandola da L. 300,000 a L. 350,000.

Fatto luogo al detto prelevamento, i profitti dell'esercizio 1906 ammontano a L. 3,544,750,02

da cui detraendo gli interessi passivi sulle cartelle per L. 2,850,450,00

e le spese di amministrazione » 740,372,77

in totale L. 3,602,822,82

si ha una rimanenza di utili netti di L. 1,941,970,20

Aggiunto il residuo degli utili del 1905 in » 36,710,45

si ottiene la somma degli utili disponibili in L. 1,978,846,65

Di questo utile netto vi proponiamo la seguente erogazione:

il 5% alla riserva statutaria, cioè L. 97,606,81

L. 23 per azione agli azionisti » 1,840,000,—

a conto nuovo » 41,539,84

Totale L. 1,978,846,65

Se approverete queste nostre proposte, la situazione patrimoniale dell'Istituto rimarrà così formata:

Capitale	L.	40,000,000,—
Riserva statutaria	»	1,460,383,39
» speciale disponibile	»	350,000,—
Fondo per oscillazione dei valori	»	81,508,50
Riserva differita	»	2,786,820,49
Residuo utili	»	41,539,84
	L.	44,723,252,22

con un aumento di L. 245,436,78 sopra il precedente anno.

Il pagamento del dividendo potrà aver luogo dal 4 marzo p. v.

Secondo il desiderio ripetutamente espressoci dal comm. Umbrovi, Direttore generale dell'Istituto, che fosse coperto di vivo lutto il nostro vessillo, abbia proceduto recentemente a tale nomina, chiamando a quell'ufficio il comm. prof. G. Calleganti, il cui passato laborioso ed intelligente ci è affidamento sicuro per l'opera sua a profitto del nostro Istituto. Al predetto nostro Direttore generale, che con assidua cura continua a procurare il miglior andamento dell'azienda, esprimiamo la nostra gratitudine — tributiamo i dovuti elogi. Pari sentimenti dobbiamo esprimere tutto il nostro personale, che con costante zelo è pronto alla massima cura.

E così pure ringraziamo della continua sua benevolenza per il nostro Istituto il Direttore generale della Banca d'Italia e per la loro valida opera i Direttori degli stabilimenti della Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Per gli scavi di Ercolano

Il *Times* pubblica la seguente lettera:

All'Editore del *Times*.

Signore — Ho letto ora il telegramma da Roma, che riproduce il contenuto di una lettera a se diretta dal professor Boni, pubblicata nella *ribuna*, in cui si dichiara energicamente contrario al progetto di scavare completamente Ercolano. Io non ho ricevuto da lui alcuna lettera, benchè gli scrivessi quindici giorni or sono.

Da circa tre anni ho avuto ogni ragione di credere che il professor Boni fosse decisamente favorevole al progetto.

Quando, nella mia frettolosa visita a Roma nello scorso settembre per conferire col Governo italiano, io mi trovai a contatto non solo col professor Boni, egli confermò decisamente questa opinione; e descrivendo le difficoltà di trattare col Governo mi incoraggiò ad essere paziente e fiducioso.

Il 10 novembre i giornali annunziarono che la Commissione centrale di cui è membro il prof. Boni aveva unanimemente raccomandato l'adozione del mio piano e la sua pronta attuazione.

Io non ricevetti alcuna comunicazione ufficiale di questo e di altri passi ulteriori finchè quattro giorni or sono fui informato che si sarebbe presto giunti ad una risoluzione definitiva.

V'estro dev.mo servo

Charles Waldstein.

King's College, Cambridge, feb. 21.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 2ª decade di febbraio:

In questa decade la temperatura, rispetto alla decade precedente, fu sensibilmente più mite in tutto il Regno.

Nell'Alta Italia furono ripresi i lavori campestri, soprattutto la potatura e la preparazione delle semine primaverili in Liguria, qua e là in Piemonte, in gran parte della Lombardia e del Veneto e nelle Provincie di Bologna. Altrove la persistenza della neve e la sovercchia umidità rendono tuttora i campi impraticabili. In complesso le condizioni dei seminati e delle piante sono soddisfacenti. Soltanto nell'Emilia si teme che il gelo duraturo arrechi qualche danno, massime alle viti.

Nel Centro la stagione è assai propizia alle diverse colture: i seminati a frumento, in special modo, hanno accestito bene e si mostrano rigogliosi.

Nelle provincie di Foggia e Bari, per le piogge frequenti della decade scorsa, le quali specialmente nella prima metà non fu possibile continuare le arature. Nella penisola salentina in sul finire della decade si potette attendere alle facende agricole. Il frumento regnia anche qui in buone condizioni.

Buono in complesso lo stato delle campagne della regione meridionale mediterranea. Nel settore di quelle della Basilicata, ove le soleggiate delle nevi e le piogge torrenziali insistenti arrecarono danni sensibili.

Nella Sicilia occidentale le piogge causarono il ristagno delle semine proprie della stagione. Il tempo fu invece favorevole all'agricoltura nella parte orientale dell'isola ed in Sardegna.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

San Remo, 28 — Sono stati arrestati un certo Eustachio Antonio di n. 33, e Palmira Becuardi di n. 36, entrambi di Firenze, i quali si erano annidati, circa un mese fa, a San Remo qualificandosi per coniugi.

Furono identificati per spacciatori di monete false.

Perquisita la loro casa, furono sequestrati spezzati d'argento per una forte somma.

La Bernardi deve scontare 10 mesi di reclusione.

Pavia, 28 — Una comitiva genovese di giovanotti ha tentato l'altro giorno la salita della vetta del Penice.

Enrico Secrisi, di a. 25, sdrucciolando a causa del ghiaccio, precipitava in un burrone.

Raccolto dai compagni, fu trasportato in una casa di montanari in gravi condizioni.

Milano, 28, ore 17.0 — La polizia di Lucerna ha arrestato Nicola Antonelli, meccanico disoccupato, il quale, il giorno 26 dello scorso novembre uccise in Milano il proprio genero ing. Andrea Cadinali, ragioniere. L'Antonelli riparato in Svizzera viveva, sotto altro nome.

La polizia di quella città mandò alla nostra la fotografia del prodigo per averne informazioni e fu riconosciuto e identificato. Sono state iniziate le pratiche per l'estradizione.

— Questa sera con un banchetto di 250 coperti si festeggiò il 25° anniversario della fondazione del *Giornale Meccanico*.

Il Comitato consegnerà una medaglia d'oro al festeggiato direttore, Francesco Pozza, a cui porgevano migliaia di congratulazioni di simpatia.

Per la direttissima Genova-Milano.

Milano, 28, ore 17.20 — Il marchese Da Passano, Sindaco di Genova, ha conferito col nostro Sindaco sen. Ponti e coll'assessore Saldini, per la costituzione del Comitato promosso dalle municipalità di Genova, Milano, Torino, quale sarà presieduto dai Sindaci delle suddette città, e si adunerà in Milano per promuovere una sollecita decisione per la direttissima Milano-Genova per evitare i provvedimenti contro il disservizio ferroviario.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 28. — La nostra Corte d'appello, nella causa qui rinviata dalla Cassazione di Roma, confermò la sentenza di quel Tribunale condannante a 6 mesi di detenzione il sindaco Marino Marco Belinesi, l'assessore Andreozzi Alessio, sospeso il maestro comunale Di Marco, che erano stati processati per la bancarotta della Cooperativa di consumo Marino, che si era chiusa nel principio del 1902 con un debito di circa 7000 lire, mentre verso l'ottobre del 1901 dai libri di contabilità risultava un esistenzo di 9000 lire.

Fra le tante cose emerse dal processo risultò che il Belluci e l'Andreuzzi come liquidatori pagarono integralmente alcuni creditori, lasciando gli altri senza un centesimo.

Gli azionisti della Cooperativa, Trinca e Ludovisi, si erano costituiti parte civile e furono eloquentemente assistiti dagli avvocati Vettori e Marincola.

Alla difesa degli imputati era l'avv. Trapanese di Roma e il nostro avv. Pacetti.

Perugia, 28 ore 19.20 — Il Ministro Rava ha accettato l'invito di presenziare il discorso inaugurale all'esposizione d'arte antica che si aprirà il 21 aprile.

I Sovrani e l'on. Giolitti hanno promesso una visita alla mostra.

La Biblioteca di Carducci

Bologna, 28 — Oggi alla casa abitata da Giosue Carducci si riunirono l'on. Malvezzi in rappresentanza di S. M. la Regina Madre, l'ass. Nadalini, rappresentante il Sindaco, il prof. Gino Rocchi, il prof. Corradi, bibliotecario della comunale, col segretario Ciacquani e gli avvocati del Municipio Rupi e Vindimeni, per procedere alla consegna della Biblioteca di Carducci al Comune.

Siccome l'operazione dovrà essere preceduta da un inventario costitissimo della casa, ciò che renderà necessario un movimento dei libri e delle carte che richiederà molto tempo, così si eviterà certamente incomodo e dolorosa alla famiglia Carducci, il Municipio sta cercando un appartamento idoneo alla famiglia Carducci, la quale è pronta a trasferirsi anche subito.

Solo quando sarà trovato l'appartamento, si potrà procedere alle operazioni di riscontro e d'inventario

Intanto gli eredi Carducci rimangono consegnatari della Biblioteca, alla quale domani saranno di nuovo apposti i suggelli. Gli eredi Carducci hanno dichiarato al Municipio che quei libri erdinano il letto dove morì il poeta e moltissimi altri oggetti che lo ricordano e costituiranno una specie di museo carducciano.

Il verbale di questa operazione sarà firmato domenica prossima.

I manoscritti inviati ai giornali.

Firenze, 28. — Questa Pretura urbana — sedendendo ogni colpabilità nel direttore del giornale *La Nazione* — ordinò il sequestro alla tipografia *Roma del settecento*, e richiesto di un indennizzo di L. 1400 — ha affermato un importante massima giuridica, cioè, la statuizione che la pubblicazione della lettera del Papini non costituisce reato, e non è tenuta alla restituzione dei manoscritti, nè ad essere schiava di postulanti di pubblicazioni, i quali potrebbero anche tentare una sfacciata speculazione.

Nell' Italia Meridionale.

Aquila, 28, ore 14 *(per telefono)*. — Stamane nel nostro Tribunale ha avuto luogo una geniale cerimonia, per la immissione in possesso del nuovo Procuratore del Re, cav. Adolfo Bolognini, che teneva all'ufficio del V. M. presso questa Corte, ove ora già stato quale sostituto, riscotendo le generali simpatie del Foro e della magistratura.

Il discorso avv. Enrico De Grandis, con parola facile ed ornata, ha rivolto un saluto al cav. Cal gani, predecessore del Bolognini, e ha detto le lodi del nuovo procuratore.

Seguì l'elogio del cav. Mancini, il quale disse un indovinatissimo animato discorso di presentazione e consegnò al cav. Bolognini le insegne di cavaliere della Corona d'Italia ed una ricca pergamena.

Taranto 28 *(Karioo)* — Nell'Istituto di educazione diretto dalle sorelle Berardi ebbe luogo una tombola di beneficenza. Vi intervenne quanto di più aristocratico conti la nostra Taranto ed ebbe un sunto di eleganti e distinte signore e signorine. Durante la pesca si eseguì della scelta musica dalle alunne dell'Istituto, che furono applauditissime.

Si vendevano 2000 biglietti, del cui ricavato, tolte le spese, restò in lutroito netto di L. 800, che furono date all'Istituto delle orfanelle, affidate alle cure delle Figlie di S. Anna.

— La riunione dei ferrovieri ebbe luogo, però **non si rinnovò nominare il Comitato esecutivo per** la compilazione dello statuto relativo alla formazione di una Società per azioni, avente lo scopo di fornire case a miner prezzo a tutti i soci, dato il favoloso rincaro di queste, in conseguenza della normalmente fabbricati, di cui sono stati graziati i proprietari.

Nelle Isole.

Caltanissetta 28 — Nella proprio abitazione è stato rinvenuto, ucciso, immerso in una pozza di sangue, il possidente Marco Miraglia.

Il vecchio fu assassinato a scopo di furto. Egli viveva solo ed esercitava l'usura; fu sorpreso di notte ed ucciso: la casa fu quindi messa a soqquadro.

Gli autori del delitto son rimasti sconosciuti.

Girgenti, 28. — Ieri mattina in Comitini, ove per la ricorrenza delle miniere gli operai si trovano dispocupati, fu proclamato lo sciopero generale, e circa 1000 persone dei Comuni di Aragona, Grotte e Racalmuto, hanno fatto una pacifica dimostrazione percorrendo le vie del paese con una bandiera, chiedendo pane e lavoro.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia 28 — Hanno avuto luogo le elezioni della locale Società cattolica. Fu eletto a presidente il sig. Filippo Pugliesi e a vicepresidente il sig. Ferdinando Alibrandi.

La Società conta circa 300 soci, con un capitale di circa 10,000 lire.

— Il pubblico si lamenta per il modo in cui furono abbandonati i lavori per l'ampliamento dell'ufficio postale, a causa della lungaggine burocratica per ottenere alcune modifiche per l'impianto dell'ufficio telegrafico.

COSE LOCALI.

La via Cavour e le questione del Fori Imperiali

Riceviamo:

Gentilissimo sig. Direttore del *Pop. Rom.*

Roma 27-2-1907.

Nel numero odierno del suo apprezzato giornale, sotto il titolo « La via Cavour e la questione dei Fori Imperiali » ho letto apprezzamenti che hanno richiamato perciò il *Popolo Romano* nei suoi trentasei anni di vita ha sempre con obbiettività e senno grande trattato delle questioni edilizie di Roma, e si è guadagnato non piccola considerazione nella cittadinanza, considerazione che rende assai autorevoli i giudizi per suo mezzo espressi circa i grandi problemi che incombono sulla città nostra.

Io mi credo che gli uomini competenti di questo giornale abbiano espresso sul progetto Cristani e Testa per lo sbocco della via Cavour a piazza Venezia, quei giudizi che sono apparsi nel citato numero; penso che siano stati rinnitti da qualche membro della Commissione incaricata dal Ministero e d'ora il resto sul progetto degli egregi ingegneri Cristini e Testa, e con questo peggiorerà mi permetto, non come tecnico, ma come studioso del problema in discorso, alcune osservazioni che non siano sceelte dal *Popolo Romano*.

Siamo qui che in Roma tutto debba essere sacrificato anche lo sbocco della via Cavour, da parecchi decenni ed anzi sagli studi, minaccia di non avere una soluzione, perchè non si vuole abbattere una via più razionale, più facile e meno costosa.

Quando con la genialità che lo fa apprezzare, Arnaldo Tolomei, innamorato delle antiche magnificenze di Roma, rese intanti ai nostri di, di giovarsi e ai romani il problema della fauna e scavazione dei Fori Imperiali, tutti plaudimmo, quantunque paresechi, ed io con loro, non erano soddisfatti della irregolarità della via che il Tolomei traceiava per giungere dallo sbocco al Foro de' Conti a piazza Venezia.

Ma l'idea veramente romana del Tolomei si impose, e tutti convennero che, qualunque fosse la soluzione da darsi allo sbocco della via Cavour, non si doveano mai pregiudicare l'avvenire della completa escavazione dei Fori Imperiali e degli altri monumenti insigni che si trovano certamente sepolti in quella zona estremamente monumentale.

Gli ingegneri Cristini e Testa che per ragione del loro ufficio da più che venti anni studiano la zona adiacente al monumento Sacconi, e perciò fra i competenti competentissimi, non per vanagloria o per voler lodare, ma perchè la soluzione da quelle sbocco risponde logica ed armonica e collegata con la scenografia del monumento insigne, tracciarono il loro progetto, che dai competenti, specialmente archeologi, fu ritenuto rispettoso, preconpandosi specialmente delle future escavazioni, e salvando tutta la zona sotto cui si suppone che monumenti importanti esistono.

La Commissione lodata, non una, ma variante che sostituì il progetto Cristini e Testa non si preoccupa di una gran parte dei monumenti sepolti, numerati di una somma grarissima, le spese delle'esera e dell'esproprio della scenografia del monumento Sacconi proprio in piazza Venezia.

Ma seguiamo il comunicato apparso sul *Popolo Romano*.

Si dice che l'allargamento della strada da 22 a 30 metri e un maschino artificio polemico: una quando mai, in precedenza, si è detto e pretesto che questo allargamento dipendesse anche dalla via in progetto Tolomei, all'altezza della Torre del Grillo, era di pochi metri, mentre l'altro progetto Bruno, cioè del Genio civile, dava alla via una minore larghezza?

Ma poi, e sotto la strada di 30 metri non esistono ruderi notevoli?

Basta uno sguardo alla pianta della *Forma Urbis* eseguita da quella illustrazione che è il professore Lanciani, per persuaderci che seguendo i consigli della citata Commissione, rimarebbero sepolti in sterno il Foro Transitorio e le parte, le pareti e le maggiore il Foro Giulio, i ruderi dell'Emiciclo occidentale di Traiano, il Tempio di Venere Genitrice... Povero Tolomei, il suo sogno è reso vano dalla Eccellentissima Commissione.

Si è pronunciata solamente dei ruderi esistenti sopra gli stinali piani stradali, ne degli altri?

Supponiamo, però, che nella esecuzione del lavoro, secondo le idee della Commissione, si procedesse alle escavazioni da rendere necessarie delle strade pensili, in quale epoca altora potremmo vedere completata questa via? E, poi, meglio tracciare la strada dove si è sicuri che non vi sia quasi nulla e lasciare ad un tempo avvenire la radicale realizzazione del sogno Tolomei, senza irreparabile danno.

Il comunicato si forma sull'arretramento della facciata di S. Luca, qualificandolo per distruzione — dicendo che Chiesa e del cattolicesimo. Ma l'opinione ed è reso conto anche della posizione dei monumenti romani in quel punto? Io ne dubito perchè quell'arretramento non tocca affatto i monumenti romani, se la Chiesa si mantiene al limite che fra mezzo a quelle maestose rovine di epoche caratteriche anche la demolizione di quella facciata o di quel tempio sarebbe un guadagno, poichè così si metterebbero in luce gli avanzi di quegli importanti monumenti.

Riguardo al tenue sacrificio di nascondere in parte l'Arco di Settimio Severo, ciu avverrebbe anche per la variante, io penso che non si debba tener per la strada che conducrebbe a Piazza della Consolazione.

In quanto alle rampe d'accesso al Campidoglio, quello proposto dagli ing. Cristini e Testa non sono un *ripiego infelicissimo*, un bighelo, perchè più comodo di quelle delle Tre Pile; perchè non preciudono la visuale del monumento a Pietro Cossetta; perchè sistemano armonicamente la via Cavour e le dette rampe; perchè, infine, la maggior larghezza proposta dalla Commissione è inutile, in quanto che allo sbocco sul Campidoglio, tra il palazzo Senatorio e i Musei, sarebbe creato una inevitabile strozzatura, di grave imbarazzo e pericolo quando si verificasse grande affluenza in quel passaggio.

Il comunicato aggiunge che le proposte della Commissione non aumentano la spesa? Ma 9420 metri quadrati di maggiori demolizioni non costano nulla? E sulla cosiera la sistemazione stradale di una zona tanto più vasta? E senza spesa avverrà il corrispondente ampliamento a 30 metri alla destra del monumento?

Io non so; perchè non sono tecnico; ma, lasciando lo sguardo sulla pianta che ho sott'occhi volo chiaramente che colle modificazioni dalla Commissione proposte le linee convergenti verso l'asse di Piazza Venezia, non parallele ai fianchi del monumento a Vittorio Emanuele, e che faranno convergere il monumento stesso altrove, mentre ciò non avviene col progetto Cristini e Testa! M: pare che basti.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità cortese e mi creda

dev.mo per servirla

Prof. **Primo Acciarresi.**

Delle parole di risposta.

Riassumo da parte i precedenti storici, oramai noti, e gli apprezzamenti sul carattere delle nostre osservazioni. Gli amici ci perdonino per quello che dicono e non per la loro origine.

Il caso, Acciarresi ci meraviglia che oggi si parli di una sezione di 30 m. quando nei progetti precedenti per le sbocco di via Cavour una sezione minore. E che perciò?

Nè ci meravigliano piuttosto delle... sue meraviglia.

Intanto il caso. Acciarresi che dopo la presentazione dei progetti da lui accennati vè stata l'approvazione nel piano di ampliamento della città, che porta a soli 16 m. la costruzione di taluni nuovi quartieri e che un tutti si riconosce oramai che le vecchie arterie sono insufficienti al transito pubblico, tanto che alle strade del nuovo Piano Regolatore si dovettero dare sezioni di gran lunga maggiori delle attuali?

La Commissione quindi non ha fatto che uniformarsi ai nuovi criteri, ampliando lo sbocco della via Cavour col raccordo con la Labicana.

Ed in proposito in variante *« preoccupata appunto del fatto che il prolungamento di via Cavour deve accidentalmente soddisfare ai superiorisi esigenze di viabilità, dovendo esso supportare a questi titolo il non rimediabile inflorare a piazza Venezia la Roma alta e dai quartieri soburbani di Porta S. Giovanni, di Porta S. Lorenzo e di Porta S. Sebastiano...»*. La variante quindi per questo riguardo è pienamente giustificata.

Viene la questione dei ruderi, a proposito dei la quale la Commissione si sarebbe pronunciata soltanto sulle rovine sopra gli attuali piani stradali e non su quelli che furono non appariscono. Ed anche qui il caso. Acciarresi sa giustamente che con la strada proposta si metterebbero subito in luce gli archi dei Fori di Cesare dei secondi, quando la necessità si concentrerà dei sigg. Cristini e Testa, e con questo peggiorerà mi permetto, non come tecnico, ma come studioso del problema in discorso, alcune osservazioni che non siano sceelte dal *Popolo Romano*.

Si sa che in Roma tutto debba essere sacrificato anche lo sbocco della via Cavour, da parecchi decenni ed anzi sagli studi, minaccia di non avere una soluzione, perchè non si vuole abbattere una via più razionale, più facile e meno costosa.

Quando con la genialità che lo fa apprezzare, Arnaldo Tolomei, innamorato delle antiche magnificenze di Roma, rese intanti ai nostri di, di giovarsi e ai romani il problema della fauna escavazione dei Fori Imperiali, tutti plaudimmo, quantunque paresechi, ed io con loro, non erano soddisfatti della irregolarità della via che il Tolomei traceiava per giungere dallo sbocco al Foro de' Conti a piazza Venezia.

Ma l'idea veramente romana del Tolomei si impose, e tutti convennero che, qualunque fosse la soluzione da darsi allo sbocco della via Cavour, non si dovesse mai pregiudicare l'avvenire della completa escavazione dei Fori Imperiali e degli altri monumenti insigni che si trovano certamente sepolti in quella zona estremamente monumentale.

Gli ingegneri Cristini e Testa che per ragione del loro ufficio da più che venti anni studiano la zona adiacente al monumento Sacconi, e perciò fra i competenti competentissimi, non per vanagloria o per voler lodare, ma perchè la soluzione da quelle sbocco risponde logica ed armonica e collegata con la scenografia del monumento insigne, tracciarono il loro progetto, che dai competenti, specialmente archeologi, fu ritenuto rispettoso, preconpandosi specialmente delle future escavazioni, e salvando tutta la zona sotto cui si suppone che monumenti importanti esistono.

La Commissione lodata, non una, ma variante che sostituì il progetto Cristini e Testa non si preoccupa di una gran parte dei monumenti sepolti, numerati di una somma grarissima, le spese delle'esera e dell'esproprio della scenografia del monumento Sacconi proprio in piazza Venezia.

Ma seguiamo il comunicato apparso sul *Popolo Romano*.

Si dice che l'allargamento della strada da 22 a 30 metri e un maschino artificio polemico: una quando mai, in precedenza, si è detto e pretesto che questo allargamento dipendesse anche dalla via in progetto Tolomei, all'altezza della Torre del Grillo, era di pochi metri, mentre l'altro progetto Bruno, cioè del Genio civile, dava alla via una minore larghezza?

Ma poi, e sotto la strada di 30 metri non esistono ruderi notevoli?

Basta uno sguardo alla pianta della *Forma Urbis* eseguita da quella illustrazione che è il professore Lanciani, per persuaderci che seguendo i consigli della citata Commissione, rimarebbero sepolti in sterno il Foro Transitorio e le parte, le pareti e le maggiore il Foro Giulio, i ruderi dell'Emiciclo occidentale di Traiano, il Tempio di Venere Genitrice... Povero Tolomei, il suo sogno è reso vano dalla Eccellentissima Commissione.

Si è pronunciata solamente dei ruderi esistenti sopra gli stinali piani stradali, ne degli altri?

Supponiamo, però, che nella esecuzione del lavoro, secondo le idee della Commissione, si procedesse alle escavazioni da rendere necessarie delle strade pensili, in quale epoca altora potremmo vedere completata questa via? E, poi, meglio tracciare la strada dove si è sicuri che non vi sia quasi nulla e lasciare ad un tempo avvenire la radicale realizzazione del sogno Tolomei, senza irreparabile danno.

Il comunicato si forma sull'arretramento della facciata di S. Luca, qualificandolo per distruzione — dicendo che Chiesa e del cattolicesimo. Ma l'opinione ed è reso conto anche della posizione dei monumenti romani in quel punto? Io ne dubito perchè quell'arretramento non tocca affatto i monumenti romani, se la Chiesa si mantiene al limite che fra mezzo a quelle maestose rovine di epoche caratteriche anche la demolizione di quella facciata o di quel tempio sarebbe un guadagno, poichè così si metterebbero in luce gli avanzi di quegli importanti monumenti.

Riguardo al tenue sacrificio di nascondere in parte l'Arco di Settimio Severo, ciu avverrebbe anche per la variante, io penso che non si debba tener per la strada che conducrebbe a Piazza della Consolazione.

In quanto alle rampe d'accesso al Campidoglio, quello proposto dagli ing. Cristini e Testa non sono un *ripiego infelicissimo*, un bighelo, perchè più comodo di quelle delle Tre Pile; perchè non preciudono la visuale del monumento a Pietro Cossetta; perchè sistemano armonicamente la via Cavour e le dette rampe; perchè, infine, la maggior larghezza proposta dalla Commissione è inutile, in quanto che allo sbocco sul Campidoglio, tra il palazzo Senatorio e i Musei, sarebbe creato una inevitabile strozzatura, di grave imbarazzo e pericolo quando si verificasse grande affluenza in quel passaggio.

Il comunicato aggiunge che le proposte della Commissione non aumentano la spesa? Ma 9420 metri quadrati di maggiori demolizioni non costano nulla? E sulla cosiera la sistemazione stradale di una zona tanto più vasta? E senza spesa avverrà il corrispondente ampliamento a 30 metri alla destra del monumento?

Io non so; perchè non sono tecnico; ma, lasciando lo sguardo sulla pianta che ho sott'occhi volo chiaramente che colle modificazioni dalla Commissione proposte le linee convergenti verso l'asse di Piazza Venezia, non parallele ai fianchi del monumento a Vittorio Emanuele, e che faranno convergere il monumento stesso altrove, mentre ciò non avviene col progetto Cristini e Testa! M: pare che basti.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità cortese e mi creda

dev.mo per servirla

Prof. **Primo Acciarresi.**

Delle parole di risposta.

Riassumo da parte i precedenti storici, oramai noti, e gli apprezzamenti sul carattere delle nostre osservazioni. Gli amici ci perdonino per quello che dicono e non per la loro origine.

Il caso, Acciarresi ci meraviglia che oggi si parli di una sezione di 30 m. quando nei progetti precedenti per le sbocco di via Cavour una sezione minore. E che perciò?

Nè ci meravigliano piuttosto delle... sue meraviglia.

Intanto il caso. Acciarresi che dopo la presentazione dei progetti da lui accennati vè stata l'approvazione nel piano di ampliamento della città, che porta a soli 16 m. la costruzione di taluni nuovi quartieri e che un tutti si riconosce oramai che le vecchie arterie sono insufficienti al transito pubblico, tanto che alle strade del nuovo Piano Regolatore si dovettero dare sezioni di gran lunga maggiori delle attuali?

La Commissione quindi non ha fatto che uniformarsi ai nuovi criteri, ampliando lo sbocco della via Cavour col raccordo con la Labicana.

Ed in proposito in variante *« preoccupata appunto del fatto che il prolungamento di via Cavour deve accidentalmente soddisfare ai superiorisi esigenze di viabilità, dovendo esso supportare a questi titolo il non rimediabile inflorare a piazza Venezia la Roma alta e dai quartieri soburbani di Porta S. Giovanni, di Porta S. Lorenzo e di Porta S. Sebastiano...»*. La variante quindi per questo riguardo è pienamente giustificata.

Viene la questione dei ruderi, a proposito dei la quale la Commissione si sarebbe pronunciata soltanto sulle rovine sopra gli attuali piani stradali e non su quelli che furono non appariscono. Ed anche qui il caso. Acciarresi sa giustamente che con la strada proposta si metterebbero subito in luce gli archi dei Fori di Cesare dei secondi, quando la necessità si concentrerà dei sigg. Cristini e Testa, e con questo peggiorerà mi permetto, non come tecnico, ma come studioso del problema in discorso, alcune osservazioni che non siano sceelte dal *Popolo Romano*.

Si sa che in Roma tutto debba essere sacrificato anche lo sbocco della via Cavour, da parecchi decenni ed anzi sagli studi, minaccia di non avere una soluzione, perchè non si vuole abbattere una via più razionale, più facile e meno costosa.

Quando con la genialità che lo fa apprezzare, Arnaldo Tolomei, innamorato delle antiche magnificenze di Roma, rese intanti ai nostri di, di giovarsi e ai romani il problema della fauna escavazione dei Fori Imperiali, tutti plaudimmo, quantunque paresechi, ed io con loro, non erano soddisfatti della irregolarità della via che il Tolomei traceiava per giungere dallo sbocco al Foro de' Conti a piazza Venezia.

Ma l'idea veramente romana del Tolomei si impose, e tutti convennero che, qualunque fosse la soluzione da darsi allo sbocco della via Cavour, non si dovesse mai pregiudicare l'avvenire della completa escavazione dei Fori Imperiali e degli altri monumenti insigni che si trovano certamente sepolti in quella zona estremamente monumentale.

Gli ingegneri Cristini e Testa che per ragione del loro ufficio da più che venti anni studiano la zona adiacente al monumento Sacconi, e perciò fra i competenti competentissimi, non per vanagloria o per voler lodare, ma perchè la soluzione da quelle sbocco risponde logica ed armonica e collegata con la scenografia del monumento insigne, tracciarono il loro progetto, che dai competenti, specialmente archeologi, fu ritenuto rispettoso, preconpandosi specialmente delle future escavazioni, e salvando tutta la zona sotto cui si suppone che monumenti importanti esistono.

La Commissione lodata, non una, ma variante che sostituì il progetto Cristini e Testa non si preoccupa di una gran parte dei monumenti sepolti, numerati di una somma grarissima, le spese delle'esera e dell'esproprio della scenografia del monumento Sacconi proprio in piazza Venezia.

Ma seguiamo il comunicato apparso sul *Popolo Romano*.

Si dice che l'allargamento della strada da 22 a 30 metri e un maschino artificio polemico: una quando mai, in precedenza, si è detto e pretesto che questo allargamento dipendesse anche dalla via in progetto Tolomei, all'altezza della Torre del Grillo, era di pochi metri, mentre l'altro progetto Bruno, cioè del Genio civile, dava alla via una minore larghezza?

Ma poi, e sotto la strada di 30 metri non esistono ruderi notevoli?

Basta uno sguardo alla pianta della *Forma Urbis* eseguita da quella illustrazione che è il professore Lanciani, per persuaderci che seguendo i consigli della citata Commissione, rimarebbero sepolti in sterno il Foro Transitorio e le parte, le pareti e le maggiore il Foro Giulio, i ruderi dell'Emiciclo occidentale di Traiano, il Tempio di Venere Genitrice... Povero Tolomei, il suo sogno è reso vano dalla Eccellentissima Commissione.

Si è pronunciata solamente dei ruderi esistenti sopra gli stinali piani stradali, ne degli altri?

Supponiamo, però, che nella esecuzione del lavoro, secondo le idee della Commissione, si procedesse alle escavazioni da rendere necessarie delle strade pensili, in quale epoca altora potremmo vedere completata questa via? E, poi, meglio tracciare la strada dove si è sicuri che non vi sia quasi nulla e lasciare ad un tempo avvenire la radicale realizzazione del sogno Tolomei, senza irreparabile danno.

Il comunicato si forma sull'arretramento della facciata di S. Luca, qualificandolo per distruzione — dicendo che Chiesa e del cattolicesimo. Ma l'opinione ed è reso conto anche della posizione dei monumenti romani in quel punto? Io ne dubito perchè quell'arretramento non tocca affatto i monumenti romani, se la Chiesa si mantiene al limite che fra mezzo a quelle maestose rovine di epoche caratteriche anche la demolizione di quella facciata o di quel tempio sarebbe un guadagno, poichè così si metterebbero in luce gli avanzi di quegli importanti monumenti.

Riguardo al tenue sacrificio di nascondere in parte l'Arco di Settimio Severo, ciu avverrebbe anche per la variante, io penso che non si debba tener per la strada che conducrebbe a Piazza della Consolazione.

In quanto alle rampe d'accesso al Campidoglio, quello proposto dagli ing. Cristini e Testa non sono un *ripiego infelicissimo*, un bighelo, perchè più comodo di quelle delle Tre Pile; perchè non preciudono la visuale del monumento a Pietro Cossetta; perchè sistemano armonicamente la via Cavour e le dette rampe; perchè, infine, la maggior larghezza proposta dalla Commissione è inutile, in quanto che allo sbocco sul Campidoglio, tra il palazzo Senatorio e i Musei, sarebbe creato una inevitabile strozzatura, di grave imbarazzo e pericolo quando si verificasse grande affluenza in quel passaggio.

Il comunicato aggiunge che le proposte della Commissione non aumentano la spesa? Ma 9420 metri quadrati di maggiori demolizioni non costano nulla? E sulla cosiera la sistemazione stradale di una zona tanto più vasta? E senza spesa avverrà il corrispondente ampliamento a 30 metri alla destra del monumento?

Io non so; perchè non sono tecnico; ma, lasciando lo sguardo sulla pianta che ho sott'occhi volo chiaramente che colle modificazioni dalla Commissione proposte le linee convergenti verso l'asse di Piazza Venezia, non parallele ai fianchi del monumento a Vittorio Emanuele, e che faranno convergere il monumento stesso altrove, mentre ciò non avviene col progetto Cristini e Testa! M: pare che basti.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 28 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Per le complementari sicule

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Cascino che, fra pochi giorni, verranno sottoposti al Consiglio superiore i progetti esecutivi dei primi tronchi di due strade ferrate Piazza Armerina-Assoro; gli altri sono in via di preparazione.

Cascino lamenta che non siasi adibito agli studi un personale sufficiente e che altre negligenze abbiano ritardato l'allestimento e l'approvazione dei progetti per le strade ferrate complementari sicule; per le quali non furono nemmeno assegnati i mezzi finanziari occorrenti.

Dari (LL. PP.) garantisce che i fondi non mancheranno.

Rimborsi al Comune di Melilli.

Ciuffelli (Istruzione) assicura l'on. Pasquale Libertini, che sono in corso i mandati e le liquidazioni per rimborsare al comune di Melilli gli aumenti di stipendio ai maestri elementari.

Libertini Pasquale osserva che quel piccolo comune se non riscuote sollecitamente il suo credito verso lo Stato non può provvedere ai suoi impegni.

Per la linea Genova-Spezia.

Dari (LL. PP.) rispondendo all'on. Fiamberti riconosce la urgente necessità di rendere più attiva la linea Genova-Spezia ed assicura che si occuperà a tal uopo con la maggiore sollecitudine il raddoppiamento dei binari e si affretteranno gli studi per una linea interna.

Fiamberti prende atto delle dichiarazioni sollecitando i progetti esecutivi della linea interna, la potenzialità della linea presente non corrispondendo al traffico sempre crescente, che in essa si svolge.

Il credito agrario nel Mezzogiorno.

Fasce (Tesoro). Risponde al deputato Salandra che si attende la risposta dal Banco di Sicilia per attuare l'art. 8 della legge 1° luglio 1906, sui « Provvedimenti pel Mezzogiorno », e che appena giunga, si provvederà al funzionamento delle Casse provinciali di Credito agrario in tutte le provincie meridionali.

Sanarelli (agricoltura). Assicura che appena compilato il regolamento, la legge avrà applicazione.

Salandra dichiara che non può non deplorare che un regolamento, il quale avrebbe dovuto essere pubblicato il 15 ottobre 1906 sia tuttora in via di preparazione. Ad ogni modo prende atto delle promesse oggi fattegli, ed augura che siano effettivamente ed energicamente mantenute. Le Casse provinciali di credito agrario debbono poter funzionare in tutte le provincie meridionali prima del nuovo anno colonico: altrimenti quelle popolazioni perderebbero ogni fede nelle virtù delle leggi che abbiamo fatte a loro favore e nella sincera esecuzione di esse da parte del Governo.

Terreni danneggiati dalla filloscera.

Segue la discussione del progetto di legge riguardante le disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla filloscera.

Ragioni di giustizia tributaria, voti antichi e recenti di viticultori, l'esempio legislativo della Francia, il diffondersi, il generalizzarsi, anzi, della invasione filloscerica, il dovere d'incoraggiare la ricostituzione dei vigneti con piantagioni resistenti, sono la giusta origine di questo progetto, ch'ebbe per ricostituirsi parlamentari ritardo nella discussione ed approvazione.

Esso intende ad accordare moderazioni d'imposta ai terreni filloseerati e ridotti ad un prodotto inferiore alla metà, e ad esonerare, per un quinquennio, i vigneti ricostituiti.

La discussione generale è aperta.

Da Como (rel.) rivolge al Governo viva raccomandazione di costituire i Consorzi antifillosserici.

Cocco-Ortu (agr.) osserva che fu già a questo scopo presentato al Senato un disegno di legge.

Chiusa subito la discussione generale, **Pozzi** propone all'articolo 1 che la riduzione delle imposte sia concessa quando si verifica la perdita della metà del prodotto medio.

Cocco-Ortu (agricol.) si provvederà col regolamento.

Massimini (Finanze) ritiene che la determinazione del prodotto debba rimanere immutata. Propone, poi, la trasposizione di un periodo del capoverso dell'art. 1.

Luciani si oppone a questa trasposizione che impedirebbe il rinnovamento graduale dei vigneti.

Massimini (Finanze) osserva che a questo concetto risponderà l'articolo proposto dal Ministro, e perciò, propone che si ripeta l'articolo stesso.

Da Como (rel.) sostiene che la formula sostituita dalla Commissione soddisfa al desiderio dell'on. Luciani.

Rossi Enrico ritiene preferibile il testo ministeriale.

Cocco-Ortu (Agricoltura) parla nello stesso senso.

Da Como (rel.) acconsente che si ritorni alla dizione del disegno di legge del Ministero. E' approvato.

Pozzi chiede che, nell'art. 2, si tolgano le parole *di suolo* e si sostituisca alla parola « reintegrazione » l'altra « sostituzione » che è più propria.

De Nava si oppone alla soppressione della parola « di suolo ».

Massimini (Finanze) e **Da Como** (rel.) ammettono la sostituzione, non la soppressione.

Approvansi gli art. 2 e 3.

Per l'imposta di ricchezza mobile.

Il disegno di legge dal titolo: « abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile e altre modificazioni alla legge sull'imposta di ricchezza mobile » contempla varie modificazioni alla legge vigente del 1877, cioè: abolire il diritto attuale dell'agenzia delle imposte di sottoporre ogni biennio a revisione i redditi di categoria B e C — sostituire, per gli stessi redditi, all'attuale diritto del contribuente di chiedere ogni anno la rettificazione, quello di proporre tale rettificazione soltanto per il biennio successivo — modificare il periodo attualmente dato al contribuente per le sue rettifiche — meglio disciplinare i termini ora fissati alle Società ed Istituti, il cui reddito è tassato in base ai loro bilanci — ottenere l'autorizzazione a provvedere alla riforma del regolamento del 1904.

Le varie proposte del disegno di legge sono interamente adottate dalla Commissione.

Rocciani raccomanda al Governo di riformare la composizione delle Commissioni per l'accertamento dei redditi, che non funzionano in modo soddisfacente, e di togliere le disarmonie che si lamentano nell'applicazione dell'imposta, non essendo di giusto nesso, che a Genova si colpisca un reddito che si considera esente da imposta a Milano e viceversa.

Abozzi si unisce alle considerazioni dell'onor. Rocciani, soggiungendo, che occorre una completa, radicale riforma della legge sulla ricchezza mobile, la quale, concepita già e compilata in vista di gravi difficoltà finanziarie, non risponde più, malgrado i ripetuti ritocchi, alle mutate condizioni del bilancio e della economia nazionale.

Accenna a varie questioni non ancora uniformemente risolute a proposito della tassa di ricchezza mobile, come, ad esempio, le obbligazioni di Società estere, ma relative ad industrie esercitate in Italia; i redditi di natura fondiaria e simili; ed esprime l'avviso che, in attesa di un completo riordinamento della imposta, si dovesse con questo disegno di legge provvedere a correggerne le ingovernevolezze e le sperequazioni.

Raccomanda, in particolar modo, al ministro di studiare se non si possa applicare l'imposta sui redditi di categoria *B* e *C* per contingente di provincia, tenendo conto delle condizioni locali di potenzialità economiche.

Onde presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve termine possibile, una completa riforma della legge sui redditi mobiliari, intesa principalmente a conseguire la perequazione nella determinazione e distribuzione della imposta, e passa alla discussione degli articoli. »

Massimini (Finanze) osserva che il disegno di legge destinato solamente a sostituire una revisione quadriennale di certi redditi ad una revisione biennale, non era la sede opportuna a discutere di questioni di merito relative all'ordinamento dell'imposta di ricchezza mobile.

Dichiara che già attende allo studio di parecchie riforme della legge organica e che presenterà presto alla Camera le necessarie proposte per assicurare una più assoluta perequazione della tassa. Intanto prega la Camera di votare il disegno di legge che si discute e che rappresenta un beneficio innegabile pei contribuenti.

Prega l'on. Abozzi di non insistere nel suo ordine del giorno. (Bene).

Valli Eugenio rileva che la questione relativa ai sopraprezzi delle azioni deve rimanere impregiudicata in attesa delle deliberazioni dell'autorità giudiziaria.

Massimini (Finanze) conviene perfettamente in questo pensiero dell'on. Valli.

Carcano (Pres. della Giunta) nota che il disegno di legge in discussione ha il solo scopo di tormentare un po' meno i contribuenti, in attesa che si addivenga ad una completa riforma della legge per l'imposta di ricchezza mobile.

Spera perciò che la Camera approverà intanto il bene, in attesa del meglio. Soggiunge che tutte le petizioni relative al disegno di legge furono esaminate dalla Commissione, la quale, però, non credette di potere accogliere le varie proposte che vi si contengono.

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno dell'on. Abozzi.

Massimini accetta quest'ordine del giorno come raccomandazione.

Carcano prega l'on. Abozzi di non insistere.

Abozzi, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, inverte il suo ordine del giorno in semplice raccomandazione.

Gli articoli sono quindi approvati senza discussione.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto non solo di quanti due ultimi disegni di legge or ora approvati, ma anche di altri tre progetti, già provati nella precedente seduta o relativi a due tombole telegrafiche e il terzo alla costruzione di una nuova sede del Ministero di agricoltura e commercio.

Presentazione di disegni di legge.

Massimini (Finanze) presenta un disegno di legge per maggiori assegnamenti sul bilancio del Tesoro.

Rava (Istruzione) presenta un disegno di legge per concorso nelle spese per l'Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

Insegnamento industriale e commerciale.

Ratticli nota che la deficienza d'industrie nel l'Italia meridionale e centrale è determinata anche dalla mancanza di operai adatti, specialmente della maestranza, che difetta in tutta la penisola; e ciò perchè non abbiamo scuole adatte, mentre all'estero le officine s'integrano con le scuole industriali.

Noi trascuriamo la preparazione dell'operaio. Le nostre industrie sono quasi sempre una copia di quelle estere. Invece le nazioni più progredite, specialmente gli Stati Uniti d'America, danno molta importanza all'istruzione tecnica. In Italia la istruzione professionale dell'operaio avrebbe grande influenza sulla fortuna dei nostri emigranti.

Ritiene però che il presente progetto non sia sufficiente alle necessità impellenti dell'insegnamento industriale. Occorre pensare alla preparazione ed organizzazione delle scuole professionali, coordinando dalle scuole elementari.

L'organizzazione deve cercarsi nella fusione delle scuole tecniche e degli istituti tecnici con le attuali scuole industriali, giacchè le presenti scuole e istituti tecnici non sono che un duplicato del ginnasio e del liceo, mentre molto delle loro cattedre e dei laboratori, aggregati alle scuole industriali, ci darebbero istituti veramente rispondenti allo scopo.

Questo problema, egli conclude, è vitale per il nostro paese e il Governo deve pensare a risolverlo.

De Novellis nota un ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati, col quale s'invita il Governo a voler attuare al più presto la necessaria riforma dei servizi scolastici dipendenti dal Ministero di agricoltura, in modo che questi servizi possano svolgersi e perfezionarsi armonicamente sotto una direzione unica atta a comprendere, nella sua sintesi e nelle sue particolari esigenze, il problema integrale dell'insegnamento, da cui sono da attendersi le maestranze e gli agenti, che, per numero e abilità, abbiano la virtù di cooperare al rinnovamento economico della Nazione.

Si augura che il Ministro vorrà accettarlo e che la Camera passerà ad approvarlo nell'interesse economico della nazione.

Loda il Ministro di aver presentato questo disegno di legge; ma lamenta che non abbia provveduto a costituire nell'amministrazione centrale, un solo organismo atto a dirigere con unità di criteri, la materia dei servizi scolastici. (Bene! - Bravo!).

Ferri Giacomo. Favorevole alla legge, vorrebbe che maggiori fossero i fondi stanziati allo scopo. Vorrebbe che il maggiore incremento si desse per lo sviluppo delle scuole professionali di agricoltura nei piccoli centri. Propone che ai tolgano gli onorari che ora accattano da parte delle Provincie, le quali, o per ragioni politiche od economiche, negano il sussidio.

Cocco-Ortu (Agricoltura) ringrazia la Commissione ed i varii oratori della convinta adesione da essi data al disegno di legge. Assicura che i fondi richiesti sono sufficienti. Osserva che alla creazione di nuove scuole bisogna procedere gradatamente, in relazione colle iniziative locali e colla disponibilità di un idoneo personale insegnante.

Dichiara ad ogni modo che coadiuverà ogni cura a rinvigorire e a diffondere l'insegnamento industriale e commerciale. Quanto all'indirizzo dell'insegnamento tecnico, esso riguarda il Ministero dell'Istruzione, col quale però l'oratore non mancherà di prendere tutti gli accordi che risulteranno opportuni.

Conviene nel concetto al quale è infondato l'ordine del giorno dell'on. De Novellis. A questo concetto corrisponde precisamente la proposta della costituzione di un unico Consiglio Superiore per tutte le scuole dipendenti dal Ministero. Prega la Camera di approvare il disegno di legge. (Benissimo!)

Camera, relatore, rileva che il progetto di ordinamento dell'amministrazione e le sorveglianze sull'istituto d'istruzione professionale ma lamenta che non si deffiniscano le competenza del Ministero di agricoltura e quella del Ministero dell'istruzione. Trascurando altre questioni, si arresta agli istituti ed alle scuole tecniche, che gli sembrano organismi inutili e non rispondenti al bisogno. Si impone la loro soppressione. Lo Stato deve provvedere sopratutto alla piccola borghesia e specialmente di quella meridionale. Bisogna, oltre la istituzione dei controlli delle tasse e dei ricorsi, prendere l'offensiva: assumata la borghesia economicamente e specialmente, le amministrazioni locali saranno più corrette. La poca correttezza di tali amministrazioni è il sintomo più apparente del disagio della borghesia rurale. Ogni professione in media e per regola rasenta le mille lire di guadagno annuo: così quasi professionisti diventano elementi di pericolo, perchè inabili e spostati.

Bisogna spingere la borghesia non alle scuole classiche, ma alle professionali, che debbono aumentare, imitando il Belgio, la Francia, la Germania, la Russia, il Giappone, ecc.

Si domanda quindi: Quale emigrazione deve organizzarsi e favorirsi?

Risponde, rispondo, mettere in giro per il mondo non contadini, non operai, ma borghesia educata alle scuole suddette. Così si risolverà in gran parte anche il problema della scuola media. In un paese non è possibile estendere la coltura classica a tutta la popolazione. Però bisogna procedere per gradi. Le scuole e gli istituti tecnici dovrebbero passare al Ministero di agricoltura e così potranno completarsi le scuole professionali.

Cita l'opinione di Guido Baccelli.

Passando all'esame dei mezzi finanziari, dice che gli enti locali dissestati potrebbero avere facoltà di sovrimporre il 10 per cento sui redditi dei fondi rustici e il 10 per cento sui redditi di ricchezza mobile di Categoria B.

Lo Stato poi dovrebbe intervenire destinando le borse scolastiche a questa specie d'insegnamento. Accenna, a questo proposito, all'inchiesta Saredo su Napoli per la quota di patrimonio delle opere pie e confraternite, che potrebbero essere destinate al nobile scopo. Conclude, che le scuole professionali siano portate all'unica formula di *scuole pel lavoro*: così non solo al lavoro non sarà data la sua legislazione, ma anche la sua scuola che sarà veramente fonte di rigenerazione e di ricchezza. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (agric.) replica brevemente rispondendo alle osservazioni del relatore.

De Novellis, pregato dal Ministro, ritira il suo ordine del giorno.

E', invece, approvato l'ordine del giorno della Commissione:

« La Commissione fa voto che il Governo, non appena la disponibilità del bilancio lo consentirano, voglia accordare maggiori fondi all'insegnamento professionale, commerciale ed agrario, con stanziamenti più proporzionati all'urgenza ed alla gravità del bisogno ».

Si passa agli articoli, i quali sono approvati dopo brevi dichiarazioni del relatore.

Risultato della votazione.

Presidente annuncia il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 18.30.

Consiglio Provinciale

Sedute del 28 febbraio — Presidenza **Tittoni**.

Assiste il prefetto sen. Colmayer.

Pres. Il cons. Martinelli in seguito alla votazione del Consiglio, respingente unanime le sue dimissioni, dichiara di ritirarle.

Il cons. **Torlonia**, invece, riconfermando il Cons. per non avere accettato quelle da lui presentate, dichiara di doverci insistere. Se nessuno domanda la parola dichiaro vacante il Mandamento di Toscanello.

E' approvato.

Pres. E' all'ordine del giorno la discussione della relazione presentata dalla Commissione alla chiesta per l'elezione di Soriano del Cimino, che fu eletto il prof. Rem-Picci.

Le conclusioni della Commissione sono per la convalidazione dell'elezione del prof. Rem-Picci.

Il Consiglio approva tali conclusioni all'unanimità.

Quindi il Consiglio senza discussione approva la domanda del Comune di Vetralla perchè dichiarata provinciale la strada che dalla Stazione Satrina va alla stazione di Vetralla; la domanda del Comune di Bassano di Sutri per concessione di sussidio per la costruzione del Tr. II della strada dalla stazione di Bassano alla provinciale Oriolese, e la domanda dei Comuni di Abbazia Mone e Fevestino per la classificazione fra le provinciali della strada consorziale Alatri-Fiuggi; la domanda del Comune di Fiano R. per la classificazione fra le provinciali della strada da Fiano Romana di Viterbo alla stazione omonima.

la domanda dei Comune di Civitalarina per la classificazione fra le prov. della strada dall'Appia alla stazione di Civitalavinia;

la domanda del Comune di Magnorea perchè sia dichiarata prov. la strada detta del Cimitero;

la domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata prov. la strada consorziale Nazzanese;

la domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata prov. la strada consortile di Montefiascone;

e la domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata consortile ed assunta in manut. dalla Provincia, col contributo della metà della spesa, la strada che dalla Quintia Rentina giunge a Nepi.

La discussione del regolamento per il conferimento dei posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale, aperta dal relatore **P. Baccelli**, è brevissima.

Vi partecipano **De Sanctis-Mangelli**, **Trompeo**, **Morelli**, **Orzi**, **Ammannato**, **Sarrocchi**, **Giuliani**, **Polidori**, giudicando assai in modo diverso il numero dei posti gratuiti che dovrebbero concedere nel Convitto, ai non residenti circolari della Provincia.

Parla pure il pres. della Dep., **Cenerelli**, combattendo la proposta di ridurre ad undici i posti assegnati a Roma città, ed il Consiglio approva la tabella proposta dalla Deputazione stessa assegnante: 3 posti a Roma città, 3 a Roma circondario, 2 a Frosinone, Civitavecchia e Velletri e 1 a Viterbo.

Infine il Consiglio procede alla nomina del cons. Zegretti a membro della Comm. Amm. del Manic di Pieta; dei cons. Franceschini, Mauri e Mezzetti a membri della Comm. elettorale provinciale; dei cons. Sacchetti nella Comm. Amm. della fondazione Pinò, e dei cons. Passerini e Maggi nella Comm. per le controversie sulla coltivazione dei labaschi.

Alle ore 17 il Consiglio passa in seduta segreta.

Consiglio Comunale

Sed. del 27 febbr. - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.45.

Si procede alla elezione di alcune Commissioni consigliari.

Intanto si riprende la discussione del bilancio.

La refezione scolastica e gli Educatori

Cruciani-Alibrandi risponde alle osservazioni svolte dal cons. Trompeo nell'ultime sedute in merito alla refezione scolastica, rilevando che essendo ormai inoltrato l'anno scolastico, non è il caso di fare cambiamenti sul metodo seguito finora. Si dilunga nel dimostrare come il funzionamento di questo servizio, affidato a speciale patronato, risponda allo scopo; accenna alle pratiche fatte anche con i diversi Educatori perchè vogliano assumere tale servizio all'ultimo risultato che dà la distribuzione semi-gratuita.

Aggiunge spiegazioni sugli intendimenti della Giunta per i sussidi agli Educatori, dicendo come l'Amm. abbia stabilito norme precise alle quali saranno subordinate d'ora in poi le concessioni dei sussidi: norme dirette a garentire il buon indirizzo didattico ed educativo di simili istituzioni.

Circa l'affidamento richieste per la preferenza alle maestre degli Educatori nei concorsi delle scuole comunali, constata con dispiacere che la legge e il regolamento impediscono all'Amm. anche di assumere qualunque impegno a tale riguardo.

Trompeo non è soddisfatto. L'anno scorso l'Amm. municipale promise un regolamento per la distribuzione dei sussidi destinati alla refezione, regolamento che non è ancora venuto.

L'Amm. ha aumentato il fondo senza tener conto però del voto del Consiglio.

Si tratta di spendere 200 mila lire per gli alunni poveri, ed è non solo utile ma necessario disciplinare l'erogazione di questa somma e specialmente delle 80 mila lire destinate alla refezione scolastica.

Non accetta il criterio della refezione semi-gratuita e reclama quindi la distribuzione gratuita per tutti gli alunni.

Villa non approva il concetto di affidare il servizio della distribuzione della refezione a speciali patronati.

Riassume gli scopi e i principii che guidano l'opera dei Comitati, ispirata a criteri ormai tramontati.

La legge del 1904 stabilisce che, obbligo dei Comuni è di provvedere alla assistenza scolastica, nella quale è compresa la refezione gratuita ai poveri....

Tommasini e Tranzi (interrompendo) ai poveri....

Villa. Sicuro, ai poveri.... Questa spesa sta estere preferita a qualunque altra facoltativa dove

quello di carattere sanitario. Non crede quindi che il Comune ottemperi a questo obbligo di legge che è un complemento indispensabile della obbligatorietà della scuola, e non accetta perciò il concetto della distribuzione della refezione gratuita come opera di beneficenza e meno ancora della distribuzione semi-gratuita per mezzo di patronati.

E lieto dell'aumento del fondo, ma vorrebbe che fosse dedicato ad un primo esperimento di refezione gratuita sotto la diretta gestione dell'Amministrazione municipale.

Sederini. Discute i criteri esposti dal cons. Villa, rilevando come l'Amm. mun. non possa negarsi nell'ignoto e debba anzi proporsi d'integrare l'azione individuale. Approva questo criterio che mentre tende a sviluppare anche il sentimento della responsabilità delle famiglie, libera il Comune da ogni possibile pericolo amministrativo. Teme che costituendo un organismo comunale invece di dar da mangiare agli alunni si finisca per sperperare in tante inutili sinecure. Accetta quindi l'azione dei Patronati che garantisce pienamente il raggiungimento dello scopo. Ricorda a questo proposito quanto è avvenuto per le cucine economiche della Congregazione di Carità, che, esercitate indirettamente, hanno dato risultati di gran lunga migliori dell'esercizio diretto.

Giuliani. Insista per qualche miglioramento per le mostre degli Educatori, e perchè a preferenza si incoraggiano gli Educatori che spiegano le loro azione nei quartieri popolari.

Franzi. Non divide l'opinione del collega Villa. Nega che la legge imponga l'obbligatorietà della refezione scolastica e non sembra quindi la refezione semi-gratuita. Non può ammettere che anche le famiglie più povere non possano spendere un soldo giornaliero per la refezione dei loro figliuoli, ed osserva al riguardo che nel Testaccio in poco tempo le osterie sono salite da 6 a 45! Ricorda che in Inghilterra ed a Londra specialmente, dove la popolazione scolastica è di 800,000 bambini, funziona il sistema dei Patronati: altrettanto si fa in Francia. Cita una relazione ufficiale inglese che conclude combattendo il sistema della refezione gratuita, e difende quello della semi-gratuita, per ragioni morali e sociali. Ritiene, infine, che in casi specialissimi di assoluta povertà possano provvedere gli Educatori e presenta in proposito un ordine del giorno insieme al collega Tommasini.

Scialoia. Come relatore della legge al Senato, crede utile di dare alcune spiegazioni. E' di parere che siano stati eccessivi quei colleghi che hanno considerato la refezione come un vero obbligo pei Comuni: ma ritiene che siano stati eccessivi altresì coloro che non ritennero i Comuni tenuti a provvedervi. La non obbligatorietà sia in fatto che non tutti i Comuni sono tenuti ad assumere questo servizio: ma viceversa sono tenuti a sodisfarvi quei Comuni che provvedono ad altre spese facoltative, a preferenza di qualunque altra dopo quelle per la sanità. Difende in ogni modo il concetto della refezione scolastica gratuita che è la conseguenza di leggi coattive per l'istruzione dei fanciulli, reclamate da intenti sociali ed igienici.

Si tratta quindi di adempiere ad un dovere in corrispettivo di oneri imposti alle famiglie e non di un opera di beneficenza che umilia chi ne usufruisce. Conclude compiacendosi dello stanziamento in bilancio, augurandosi che possa aumentare in avvenire e reclamando la pubblicazione di opportune statistiche che illustrino l'erogazione di così ingiusta somma. Non conviene nel criterio dei patronati: in ogni modo vuole si sappia quanto fa il Comune e quanto fanno i privati ed insiste perchè a reclami dallo Stato in promessa legge sulle fondazioni scolastiche.

Cruciani-Alibrandi sodisfierà alla richiesta del cons. Scialoia.

Santucci non può avvalorare la sua opinione con i precedenti del collega Scialoia. Deve però constatare che soltanto prima si avvicinasse alle idee del cons. Villa, la discussione lo ha convertito all'idea opposta e più specialmente va lo ha convertito il collega Scialoia. Dalle sue dichiarazioni infatti è emerso che i Comuni hanno l'obbligo di provvedere agli alunni poveri o con sussidi o con la refezione scolastica... in quanto altri enti non vi provvedano prima di sodisfare ad altre spese di carattere facoltativo. La legge lascia peraltro piena libertà ai Comuni di applicare la legge nella forma e con quella elasticità che meglio rispondano alle esigenze locali.

A suo avviso quindi ove si affermi la massima della obbligatorietà, la refezione scolastica deve essere impartita a tutti i silirmenti debbiamo avvicinarci al metodo scelto dal Comune. Ora se volessimo considerare il provvedimento con i criteri del collega Scialoia non potremo esimerci dal considerare la relazione come obbligatoria per tutti gli alunni. Non crede però che il Comune debba seguirlo su questa via, perchè una simile disposizione non si dovrebbe trovare in tal caso fra le spese facoltative ma fra le obbligatorie. E se questo fosse un obbligo assoluto di legge, noi dovremmo assumerci un onere annuo di 700 od 800 mila lire! Trattandosi quindi di un onere così grave bisogna bene stabilire fino a quali limiti vadano gli obblighi nostri.

E ciò crede necessario anche perchè il giorno che si tratasse di fare una carnita degli alunni poveri noi non ci potremmo più trovare di fronte ad una azione integrale dell'obbligatorietà della istruzione, ma ci troveremmo di fronte ad una vera opera di beneficenza, con tutte le sue disuguaglianze e i possibili favoritismi. Posta così la questione deve preferire l'opera di patronati, perchè più efficace, più tranquilla e più pratica.

Lamenta che in ciò da parte dell'Amm. sia mancato finora un indirizzo preciso, onde era preoccupato dal timore che si potessero favorire istituti forse non meritevoli di incoraggiamento: ma poichè anche a questo inconveniente l'Amm. intende provvedere con opportune discipline, si associa di buon grado all'ordine del giorno Tommasini-Franzi.

Tommasini. Divide le considerazioni del cons. Santucci, insistendo sulla necessità di rafforzare il sentimento della famiglia. Gli ripugna l'animo di accettare il concetto socialista che vuol sfruttare la collettività a vantaggio dell'individuo. Sostiene che il Comune provvede ai suoi obblighi e ch'è ragioni morali e amministrative consigliano di continuare nel metodo seguito.

Villa. Accetta per quest'anno la somma stanziata per la refezione: ma insiste perchè sia largita gratuitamente dal Comune.

Jacucci. Si associa all'ordine del giorno Tommasini-Franzi.

Noi — dice — dobbiamo specialmente tener fermo alla saldezza della famiglia e commetteremmo un grave attentato contro di essa se volessimo sciogliere ai padri di famiglia la responsabilità del mantenimento dei loro figliuoli.

Si presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita l'Amm.ne a presentare al più presto una proposta organica per la refezione scolastica gratuita ai poveri, prima di disporre delle somme stanziate all'art. 202, lett. C., N. 1.

« *Trompeo, Villa, Severi, Ballori, Giuliani.* »

E respinto per appello nominale con 31 voti contro 12.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, ispirandosi a concetti educativi, esclude il principio della refezione scolastica gratuita ed affida all'Amm.ne il compito di estendere e migliorare con i metodi che reputerà più idonei il sistema attualmente vigente.

« Delibera poi che a sollievo della scolaresca povera sia dato maggiore sviluppo e più conforme indirizzo agli Educatori.

« *Franzi-Tommasini.* »

Le Commissioni

Il sindaco comunica il risultato delle votazioni:

Congregazione di carità: Eletti: Tenerani, presidente — Ignazio Clarini, Cesare Facelli, Luigi Boncompagni — Shede bianche 17.

Monte di Pietà: Eletto: Francesco Saverio Belucci.

Orfanotrofio S. Maria in Aquiro: Eletto: Marcantonio Colonna.

Ospizio di Santa Michele: Eletti: Giacomo Balestra, Colonna Prospero.

La seduta è tolta alle 12 1/2.

Ferrovie dello Stato

Accesso alla Grande Velocità.

In dipendenza dei lavori che debbono iniziarsi per la sistemazione dei locali e piazzali della Stazione di Roma-Termini, dovrà essere chiuso l'accesso agli uffici per la consegna e ritiro dei valori, nonchè agli uffici e magazzini merci della grande velocità e che attualmente trovasi nel piazzale, lato partenze, del fabbricato viaggiatori.

A far luogo, pertanto, dal giorno 1° marzo p. v., per la consegna di tutte le merci a grande velocità in partenza, ritiro di quelle provenienti dalle linee ex-Rete Adriatica, servizio che viene ora distimpegnato dal capannone n. 2, ed infine per la consegna ed il ritiro dei valori, il pubblico dovrà accedere dai cancelli posti in via 8. Saranno adibiti sinora al solo servizio della piccola velocità.

Le relative operazioni di dazio consumo per le merci in arrivo verranno eseguite ai detti cancelli

La Direzione Compartimentale.

Nuovi lavori.

L'Amm.ne ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Prolung. e aggiunta binari scalo merci P. V. di Torino-Valocco.

Trasformaz. in staz. della fermata di Padano.

Ampliam. servizio merci e binari nella staz. di Torino P. S.

Prolungam. piano caricatore in staz. di Nocera inferiore.

Binario per carico diretto e stadera da 30 tonn. in staz. di Castelnuovo Berardenga.

Binari nello scalo marit. di Spezia.

Binario in staz. di Cellole Issani.

Prolung. binario in staz. di Montelupo.

Ampliam. e sistemazione servizio merci in sta. di Rapolli.

Ampliam. serv. merci in staz. di Busalla.

Sistemazione binari e nuovo piano caricatore scoperto in stazione di Serravezza.

Prolungamento binario di ricovero in stazione di Santhiario.

Binari precedenza in staz. di La Rotta.

Ampliamento e sistemazione delle stazioni di Monselice e Ripofratta.

Prolungamento binario in staz. d'asso.

Binari in stazioni di Pistoia e di Borgo San Lorenzo.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Lecco.

Parco vagoni presso la stazione di Verona (P. Vescovo).

Binario in stazione di Frassinetto.

Prolungamento binario in staz. di Dossobuono.

Gru da 6 tonn. in staz. di Mestre.

Nuovo binario in staz. di Sinigallia.

Gare ed appalti.

Furono indette le seguenti gare:

Per fornitura 400 tonn. olio vegetale per natura. Termine utile per le schede 9 marzo — di pezzi fusi grezzi ghisa (11 marzo) — di repulsori ferro scioli ed sate — di 2000 coperte di lana per dormitori e personale viaggiante — di metri di seta avana (15 marzo) — di generi diversi di mestieheria (20 corr.) — di kg. 600.000 verghe di ferro omogeneo tondo di 1ª categoria (20 marzo).

La fornitura di n. 5000 di sole catenate per tende delle locomotive alla centimetri 100 (gara 3 gennaio e stata aggiudicata alla ditta Giorgio Siecolini

Quella di 2.30 tonnellate di stecche e barre per stecche di armature diverse (gara 29 genn.) alla Società delle Ferriere di Roma; quella di lire di legno ferrato (gara 29 gennaio) e stata aggiudicata 500 alla ditta F. Galizani di Pistoia, 500 alla ditta Pietro Grana di Torino, 500 alla ditta A. Vannucci di Firenze, 150 alla ditta L. Bonino di Torino; quella di 400 tonnellate di bolloni, chiavarde, arpioni e chiodi per armamenti diversi (gara 29 gennaio) alla ditta Macchi e Passoni di Milano; quella di 16 caldaie di ricambio per locomotive gruppo 200, 215 e 895 (gara 31 gennaio) alla ditta Hannoverscher Maschinenbau Actien Gesellschaft di Hannover; quella di tonnellate 455 di materiali diversi in ghisa e ferro per scalbi di ormamenti diversi (gara 12 corrente) alla Società Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni in Roma; e quella di 60.000 di tubi di acciaio dolce senza saldatura (gara 19 corrente) alla ditta Rheinische Metallwaaren und Naschinenfabrik di Dusseldorf.

Movimento di carico nei porti maggiori

A Genova furono caricati ieri 1205 carri dei quali 486 di carbone pel commercio. Il carico d'oggi si presume di circa 1100 carri.

A Venezia sono stati caricati 258 carri, del quali 52 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 250 carri.

A Savona ieri sono stati caricati 288 carri, dei quali 183 di carbone pel commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 300 carri.

Negli ultimi cinque giorni furono caricati a Spezia 413 carri, di cui 281 pel Compartimento e 42 per l'amministrazione ferroviaria. Il 25 corr. si caricarono 71 carri di carbone, di cui 56 pel commercio e 15 per l'amministrazione.

Servizio ferroviario internazionale.

In lavori del traforo del Monte Bianco

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal* pubblica un articolo del senatore Gauthier, ex ministro dei Lavori Pubblici, il quale giustifica l'idea del traforo del Monte Bianco. Nè un viaggiatore nè una tonnellata di merci provenienti da Parigi e destinate a Milano sfuggirebbero alla linea del Monte Bianco. Rimane a verificare se altre linee da costruire non presentino vantaggi eguali o superiori a quelli offerti dalla linea del Monte Bianco: ma è stabilito fino da ora, ed è un punto essenziale, che il primo effetto della costruzione della nuova linea sarebbe quello di ricondurre sui binari francesi il traffico che ha preso la via del Gottardo e del Sempione.

SCIENZE E LETTERE.

Onoranze a G. Carducci all'estero

Telegrafano da Budapest, che mercoledì sera, nel palazzo dell'Accademia, alla adunanza dell'Istituto ungherese di Belle Lettere, è stato solennemente commemorato Giosuè Carducci.

Il socio ordinario Antonio Rado ha pronunciato un discorso esaltando l'opera del Poeta del quale egli già da lungo tempo si è fatto interprete presso la nazione magiara.

Ha infine accennato ai comuni ideali dei popoli italiano ed ungherese parafrasando il verso del Carducci: « Di Arad e di Hantova le tombe ».

I soci ed il pubblico numerosissimo, fra il quale si notavano molti studenti fiumani e gran parte della colonia italiana, hanno accolto il discorso con vivissimi applausi.

Drammi di terra e di mare.

Scontro di treni.

(S) **Halifax** (Nuova Orleans), 27. — Iersera sulla linea intercoloniale il treno diretto proveniente da Boston ha avuto uno scontro con un altro treno.

Il disastro, a quanto si dice, sarebbe dovuto alla negligenza del macchinista del treno di Boston che non avrebbe a Brookfield preso le necessarie misure per lasciar passare l'altro treno.

Sono rimasti uccisi tre agenti del personale viaggiante del due treni: non si segnalano invece vittime fra i viaggiatori.

L'accidente del « Kabile »

(S) **Tolone**, 28. — La Commissione d'inchiesta nominata dal Prefetto marittimo per stabilire le cause dell'accidente del *Kabile* si recherà oggi a bordo della nave per incominciare i suoi lavori. L'ammiraglio Marquis ha chiesto al ministro della marina che i feriti nell'accidente vengano promossi di grado e di stipendio.

I disastri di un ciclone nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 28. — Il ministro dell'interno ha ricevuto un dispaccio da Rafaela (Santa Fe) il quale annuncia che un ciclone ha distrutto l'ospedale, la chiesa, la scuola delle suore e la maggior parte delle case.

Un Comitato popolare chiede soccorsi. Si ignora il numero delle vittime.

Sports

Necrologio. — E morto a Bologna, a 42 anni, lo sportman march. Giovanni Salina Albieri, celebre tiratore al piccione per aver vinto, 30 anni fa, il Gran Premio di Montecarlo, come proprietario di scuderia da corsa e come cacciatore e tiratore insuperabile e insuperato.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Montecarlo, 28, ore 9.30. — *Ide Boisseau* —

Nella terza giornata del Non Campionato Triennale (vedi *Pop. Rom.* del 25 corr.) il signor Graig ha ucciso 14 piccioni con 15 colpi, i signori Ker, Marcocchi, H. Fraser, Donand, Hodgson, Harton e barone R. Gourgand ne hanno uccisi ciascuno 13 pure con 15 colpi, e sempre con 15 colpi altri 14 tiratori ne hanno uccisi 12 e altri 19 ne hanno uccisi 11.

Quarantasei tiratori sono rimasti fuori concorso.

Oggi 28 a mezzogiorno quarta giornata.

Palazzo di Giustizia

Festa nella magistratura romana.

Il senatore Michele Cardona, Primo Presidente della Corte di appello, compiva ieri il cinquantesimo anno del suo ingresso nella magistratura, della quale egli è onore e vanto.

S. M. il Re, per la fausta ricorrenza, gli conferì il Gran Cordone del SS. Maurizio e Lazzaro, rimettendogli le relative insegne.

Tutti i consiglieri della Corte al completo con i Presidenti on. Falconi e comm. Spaziani, insieme al Proc. Gen. comm. Caprino e ai sostituti, ed al Presidente del Tribunale cav. Tempestini e al cav. De Notaristefano Procuratore del Re, alle ore 16 si recarono nel Gabinetto del senatore Cardona presentandogli le loro felicitazioni ed auguri e consegnandogli una artistica coppa di argento ed una pergamena con le firme autografe.

Anche la Curia di Roma, a mezzo dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori, alla Vera medesima si recò dal gen. Cardona a porgergli le sue congratulazioni ed offrendo un artistico portafiori d'argento.

Passati quindi nell'aula della prima azione civile della Corte di Appello, il comm. Spaziani in nome di tutti i colleghi, pronunziò affettuose parole di stima e di augurio.

Prestia il sen. Cardona, profondamente commosso, ringraziò i magistrati e i numerosi avvocati accorsi alla festa, dicendosi lieto di vedere ancora una volta quale concordia unisca la magistratura e la curia di Roma.

Fragorosi applausi accolsero il magnifico discorso dell'illustre magistrato.

Per ultimo pronunziò brevi ma affettuose parole il comm. Scipione Lapaccholi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Il comm. Lapacchioli, dopo di aver ricordato le doti di mente e di cuore del sen. Cardona gli augurò che la magistratura italiana abbia sempre dinanzi a sè la figura di Michele Cardona.

Fu quindi servito un sontuoso *lunch*.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il neo-eletto presidente della Società geografica italiana, on. march. R. Cappelli, il quale insieme col segretario generale, comand. Giovanni Roncagli, è ora affettuo a rendere omaggio al Sovrano, presidente d'onore della Società. Sua Maestà si è interessato dei lavori della Istituzione mostrandosi lieto del grande sviluppo che essa ha preso in questi ultimi tempi in Italia e all'estero.

Vaticano — Ieri mattina SS. ricevette nella Sala Clementina e nell'aula del Concistoro i pellegrini milanesi presentati dal card. Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano.

Dopo aver dato a tutti a baciare la mano, il Papa si assise in trono e pronunziò un discorso, col quale ringraziò per l'obolo generoso raccolto a pro del clero francese ed esortò i pellegrini a pregare il Signore per la Chiesa di Francia.

Impartì quindi la benedizione, dando facoltà al parroco di impartirla ai parrocchiani.

— In privata udienza S. S. ricevette il card. Francesco Desiderato Mathieu e mons. Francesco Delmaire, arciv. titol. di Melitena ed ausiliare con successione all'arcivescovato di Chambray.

— Il Papa ha nominato con biglietto della Segreteria di Stato, a componenti la S. C. dei Riti gli Em. card. Francesco Satolli e Francesco di Paolo Cassetta.

Ringraziò poscia il Comitato del pellegrinaggio per l'offerta di un artistico cero, ed il sig. Ghirlanda, che gli presentò un'opera catechistica.

Il card. Ferrari presentò al Papa i componenti il Comitato e gli alunni del Collegio lombardo e quindi S. S., scortato dalla sua nobile Corte fece ritorno nei suoi appartamenti.

Il Consiglio comunale quest'oggi alle 21 tratterà le seguenti proposte:

Rinnovazione di un terzo del Consiglio comunale. Surrogazione.

Rinnov. di un terzo della Commiss. edilizia.

Nomina della metà della Commiss. di statistica.

Conferma di 20 guardiani della bandita com.

Costituzione in mora del Sindaco in parte civ. in giudizi contravvenzionali.

Mozione dei sigg. cons. Di Carpegna e Trompeo circa la concessione dell'uso di alcune parti della Villa Umberto I per esercizi ginnastici e sportivi.

Associazione per l'istruzione della donna. — Per quanto si tratti di una associazione altamente benemerita e di un giovane sia disceso del quale altre volte scrivemmo parole di lode — Luigi Valli — la nostra indulgenza non arriva fino a consentirci di affermare che la commemorazione di Carducci, tenuta ieri al Collegio Romano, presenti S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Principessa Letizia, sia da mettersi tra le cose ben riuscite.

E' infatti assai misero e diremmo irrispettoso, voler commemorare Carducci con un discorso retorico e con la stentorea lettura di alcune delle più note sue poesie.

E fu poi sfavorevolissimo il confronto che s'impose a quanti ieri l'alloro nel *Foyer* del Nazionale hanno udito Cesare Dondini ripetere *Alle fonti del Clitumno* con squisito sentimento d'arte e senza alcuna vera e magnifica pretesa di commemorare l'immortale poeta.

Ad ogni modo Luigi Valli alla fine fu cortesemente applaudito.

Alla tenuta Pidica della Pisana. — Ieri mattina, la Commissione degli Esperti per la bonifica dell'Agro romano, composta dei signori ing. Lunardoni, ing. Turcimel, Cesare De Cupis, ing. Muratori, Gaetano Presciutti, si è recata alla tenuta Pidica della Pisana, dove è stata ricevuta dalla proprietaria signora Ida Cappon-Forzo, e dal direttore Manli Vincenzo, Reggiani Ardosilla.

La Commissione ha visitato la casa, lo stalle, il meticolo, i recinti, ammirando la semplicità e solidità delle costruzioni, e ha preso visione dei lavori di bonifica, di cui si è compiaciuta.

Dopo di avere accettato un vermouth dalla cortesia della signora Capponi con la quale si è rallegrata, la Commissione ha proseguito la sua visita nella tenuta Casetta Mattei.

Festa di beneficenza nell'Asc. « Silvio Spaventa » — Sotto gli auspici del Consiglio direttivo, si terrà nella sala Pichetti, la sera del 7 marzo, la tradizionale festa da ballo a favore del fondo cresciuto tra i membri dell'Associazione.

Per rendere tale festa più geniale ed attraente, negl'intermezzi dei balli sarà eseguita scelta musica da bun noti artisti che gentilmente si prestarono.

Si avrà uno svariato cotillon con ricchi doni e l'estrazione di due doni a favore delle figlie di quei soci che ne faranno per tempo domanda. L'invito è esteso a tutta la colonia abruzzese residente in Roma.

I biglietti si possono ritirare presso la segreteria dell'Associazione sita in piazza della Pigna n. 24, dalle 18.30 alle 20.30.

Ribassi ferroviari del 75 0|0 per Roma — Ieri è cominciata presso l'Associaz. della Stampa Ital. (piazza Colonna). la distribuzione dei tesserini che la Direz. Gener. delle Ferrovie di Stato ha concesso per coloro che verranno a Roma in occasione del grande concorso ippico nazionale, promosso dall'Assoc. suddetta, che sarà tenuto in Roma nei giorni 2 e 3 aprile prox. sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re.

Tutte tessere danno diritto a fruire del ribasso del 75 0|0 sui prezzi normali di prima, seconda e terza classe e possono utilizzarsi nei seguenti termini di tempo:

Viaggio di andata: dal 16 marzo a tutto il 3 aprile p. v.

Viaggio di ritorno: dal 2 a tutto il 16 apr. p. v.

I possessori delle dette tessere potranno prendere posto anche nei treni diretti (escluso i direttissimi) ma con biglietto di 1ª e 2ª cl. saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la staz. di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le altre limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Le tessere, a presentazione delle quali si accederà nelle giornate fissate al campo del concorso, saranno rilasciate esclusivamente a direttori della Assoc. della Stampa Ital. (piazza Colonna), alla quale dovrà essere rimesso il relativo ammontare stabilito in lire sei.

Il viaggiatore in possesso di una formata tanto nell'andata che nel ritorno per i viaggi di percorso superiore ai 200 km. ed a due formate per percorsi oltre i 400 km. riceverà ferrata non più oltre la mezzanotte del giorno successivo.

All'Associazione liberale costituzionale. — L'altra sera si è riunito per la prima volta il Consiglio direttivo della Associazione costituzionale.

Dopo uno scambio di idee sul programma di azione e di propaganda si addivenne alla nomina dell'ufficio di presidenza che risultò così costituito: Pres. on. C. Rasponi; vice-pres. on. Cao-Pinna, prof. Scialoja, sen. Tittoni, avv. Gabrielli, tesoriere on. Marsoni G., segretario cav. Fiumini G.

In Arcadia. — Nella sera di carn. il cardin. Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, assistette alla decima conferenza del prof. F. Sabatini sulle Catacombe romane, e rallegrandosi col distinto oratore si compiacque col custode generale, sig. Bertoldi del continuo incremento dell'antica Accademia.

Il serraglio internazionale — A piazza dell'Urbe agita ancora per qualche giorno il gran serraglio internazionale che ha richiamato una folla straordinaria di spettatori.

Tra le belve addomesticate agli esercizi più strani, ammaestrati i leoni di proprietà del sig. Mello eleganze e suggestiva la domatrice Miss Ida Haase, la quale eseguisce, in mezzo ai leoni, la danza serpentina.

Le spettacolo, attraentissimo, si chiuso dall'apparizioni dei serpenti e dei coccodrilli.

Le rappresentazioni sono quotidianamente due, il pomeriggio pochegno e quella delle sette e mezza.

Domani 11 in nol. Alle 18 pasto delle belve.

Università popolare — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Prof. M. Mandalari: Letteratura italiana, ore 20-21.

Prof. G. Arias: Gli usi civici, ore 21-22.

Alla sezione Prati di Castello (Viale Giulio Cesare, 146):

Prof. C. Manuelli: Chimica applicata: l'acqua, ore 20-21, ingresso libero.

Un comizio di panettieri. — Ieri mattina, alle ore 10, nella sala delle Marmotte sulla via avente luogo un comizio di circa 200 panettieri, riunitisi in seguito ad un invito della Federazione degli arte bianca di Milano.

Presiedeva Medina, della Camera del lavoro, il quale lesse all'assemblea la circolare della Federazione riassumendola in questi termini:

«Quadro Governo e Commissione, a proposito del progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno rispondeneero con un voto contrario o con una proposta di rinvio, che sarebbe disposta a fare la salva panificazione di Roma e».

La discussione cui partecipazione oltre il presidente, anche il segretario Serviatori e qualche altro, fu brevissima e si chiuse con la votazione di un ordine del giorno col quale la massa generale dei panettieri di tutta Italia nel caso in cui Governo e Parlamento non rispondessero favorevolmente alla domanda per l'abolizione del lavoro notturno.

Al Collegio Romano — Domani alle 16 nell'aula magna il prof. Rodolfo Lanciani parlerà su «La grande esposizione nazionale del 1911 e la passeggiata archeologica».

Società acreanautica italiana — L'assemblea straordinaria presso atto delle modificazioni già altra volta votate in precedenza approvate, dopo, dott. Filippo De Filippi, benemerito socio fondatore.

L'assemblea emise un voto di plauso al dottor De Filippi per l'attività da lui spiegata a vantaggio della società e decise di addivenire alla nomina del suo presidente mezzo di referendum.

Grande spettacolo al Colosseo — Sabato, alle 20.30, al Colosseo verranno riprodotti, mediante proiezioni luminose, spettacoli di gladiatori dell'Era Imperiale, e le volute dei più importanti monumenti antichi.

Il programma, che consta di 3 parti, è interessantissimo, anche dal punto di vista storico, archeologico e pittoresco.

I biglietti si vendono all'ingresso del Colosseo e presso l'Ufficio pirotecnico Marazzi in via Terze Argentina 61.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 3 marzo alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

La società romana di M. S. fra le Guide terrà assemblea per discutere l'ordine del giorno, la sera di venerdì 8 marzo, alle ore 7.30 nella sede sociale.

Piccola Cronaca.

Nuova Redazione 42-37 - Ammin. 42-3 s

La fuga di due innamorati. — Il giovane Leonardo Anastasio, diciassia, giorni fa, in nome di suo padre, la somma di L. 6000, rimel a prendere il volo per Napoli, insieme alla sua innamorata Italia Fabbri, di 17 anni.

Un subito avvertito di tutto il Commissariato di P. S. dell'Esquilino. E mentre la madre dell'Italia, Maddalena Vasselli, si querelava contro l'Anastasio, pel ratto di sua figlia, il sig. Domenico Anastasio esprimeva il dubbio che il figlio avesse soltanto la 6000 lire per istigazione dell'Italia Fabbri.

I giovani amanti, fatto ritorno a Roma, furono sottoposti a vari interrogatori dal funzionario addetto. I quali riuscirono anche in seguito a perquisizioni operate in casa della famiglia Fabbri, e di Ettore Battistelli, marito di una sorella di Italia, a ricuperare parte del denaro sottratto all'Anastasio.

Furono arrestati Giuseppe Fabbri e sua moglie, Maddalena Vasselli, un figlio di 15 anni, Italia e il Battistelli, impiegato nella Ditta Carotti, il quale fu trovato in possesso di varie bottiglie di liquori, essenze ed etichette appartenenti a magazzino dei fratelli Carotti.

Il vino poiché del **V. Mand.**, dott. Venditti, si occupa dell'istruttoria.

Contro un treno. — Mercoledì alle 16.10 in prossimità della stazione Tuscolana, fu lanciato un sasso contro il treno N. 3042 diretto a Grosseto, rompendo un vetro del vagone bagagliaio.

Il Commissariato dell'Esquilino ha indagini per l'individuazione e l'arresto dei colpevoli.

Le gesta del coltello — Nella bottega del calzolaio Romolo Poggiani via Principe Amedeo 20-1, venne a litigare alle 18, Luigi Parina di anni 29, ed Alfredo Enrichi di anni 23, abitante in via della Robbia 27.

Il Parina, armatosi di un trinciato, ferì l'Enrichi al braccio destro, dandosi poscia alla fuga.

L'Enrichi fu accompagnato a S. Antonio, ove i sanitari ai riservarono il giudizio.

— Nell'osteria del Napoletano, al Cesani Spiriti, ieri sera alle 20, Giuseppe Abatelli di anni 19, abitante in via Conte Verde 15, facchino addetto alla Cooperativa porta-bagagli, trovando escusato il conto, venne a lite col proprietario dell'osteria.

Uno sconosciuto, accorso a metter pace, diede all'Abatelli una coltellata al settimo spazio intercostale.

Accompagnato il ferito dai carabinieri di San Giovanni al vicino ospedale, i dottori Bernabei e Cantorozzi lo sottoposero alla toracomia; ed essendo la ferita penetrata in cavità, si riservarono il giudizio.

Lo sconosciuto feritore è attivamente ricercato dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino.

Tentato suicidio — In via Monte Giordano 109, famiglia Zeran di anni 23, abitante in p. Madama 25, per dispiaceri d'amore si avvelenò bevendo alcuni sorsi di stricnina.

Trasportata a S. Spirito fu sanitari si riservarono il giudizio.

Truffatore arrestato. — Di Virgilio Gaetano, di a. 22, ab. in via del Teatro Pace, N. 40, riposerà, giorni sono, in seguito a querela dell'agenzia ora col fattorino postale Caprara Nazzareno, lo indusse a consegnargli una lettera raccomandata, diretta al signor Radici Alessandro e contenente cinque cambiali per un credito dell'Uruguay, somunanti ad un valore di L. 500.

Siccome il Di Virgilio s'impossessò della lettera vendendo i valori allegnete di cambio Fantoni Gregorio, perchè li vendesse. Il Radici denunciò lo smarrimento della lettera stessa.

La Direzione delle Poste interrogò il Caprara, il quale disse di aver consegnato la lettera a Pelli la raccomandata al Di Virgilio che, ieri, scovato dal Caprara medesimo, fu tratto in arresto.

Triste epilogo. — Ieri sera, all'ospedale della Consolazione, è morta Olga Malvasi, ferita giorni sono dal proprio fidanzato, Guido Viola, al Bosco Sacro.

Abbreviate! — Bacci Elisco, un bambino di due anni, abitante coi genitori nella tenuta Acquaviva, alla Storta, ieri alle 17, mentre in casa si trastullava con un fratellino, cadde su un braciere ardente e riportò delle ustioni così gravi che alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

Sempre il sublimato! — Colucci Angelo, di anni 28, muratore, abitante in via Frattina 59, ieri sera, in un momento di sconforto, per gravi dispiaceri famigliari, bevve una soluzione di sublimato.

Fu ricoverato a S. Giacomo e dopo le cure del caso, trattenuto in osservazione.

Teppismo. — Ieri sera, alle 19.20, in piazza Colle di Tenzo, due giovinastri, Leccer Renzo e Badulati Costanzo, incontrato certo Ferla Secondino, sonatore ambulante, lo fecero cessare a loro piacere, quindi, anzichè compensarlo lo costrinsero a seguirli per le vie rimanendo poi coi cellulo. Sopraggiunte due guardie di P. S. i due teppisti furono tratti in arresto e condotti al Commissariato di Prati.

Un marito brutale. — Nelle prime ore del mattino di ieri alcuni inquilini della casa posta in Borgo S. Angelo n. 21, portarono all'ospedale di S. Spirito una povera donna, Fortuna Annunziata, di anni 43, gravemente ferita, con diversi colpi di martello, alla testa ed alle spalle.

Dopo la medicazione, quelle ferite furono giudicate guarire in una trentina di giorni. La disgraziata raccontò che il marito, Innocenzo Cruciani, di anni 45, abitante a malticatarla brutalmente, ieri mattina, rincasando ubbriaco, dopo avere trascorsa la notte nelle osterie, alle ore 11 rimostrandolo, per tale suo contegno, l'aveva assalita, in istalle, urlando di un pezzetto martello percuotendola con una furia così selvaggia, che, su alcuni inquilini non fossero accorsi per difenderla, l'avrebbe certamente uccisa.

Del fatto allora fu subito avvertito il commissario di Prati, ma per quante ricerche siano state fatte per rintracciare il Cruciani, egli è rimasto latitante al momento l'arresto.

I volontari della morte. — Ieri mattina, alle 6, Mazzi Giulia, una giovane donna di anni 22, ab. in via Monte Giordano 19, stanca dei continui battibecchi dell'amante suo Agostino Romeo — un uomo che pretendeva da lei i denari per trascorrere allegramente la giornata all'osteria — levò una forte soluzione di sciemia. Spirò poco dopo da quanto accertò, il pretore all'ospedale di S. Spirito ed vi rimarrà in condizioni quasi disperate.

— Un'altra donna, Molinari Teresa, di anni 55, ab. alla salita di S. Onofrio n. 12, ieri mattina, ricevuto l'ordine di sfratto, disperata per non avere i mezzi necessari onde prendere in affitto un'altra casa, si precipitò e cadde nella fossa sulla via.

Per la caduta dai davani passanti i quali la portarono a S. Spirito, dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

— Ieri alle 12 l'usciere al Ministero delle poste Aristide Nerl di anni 30 ab. in via Flaminia n. 8, preso rigorosi provvedimenti di famiglia, al locale denominato Pincirio, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero le guardie municipali Domenico Alfoni e Biagio Terribili che, sequestrando la rivoltella, constatarono il suicidio al Pincirio.

I sanitari, riscontrando che il proiettile aveva ferito le arterie e probabilmente anche il fegato, giudicarono il suicida in pericolo di vita.

E' morto alla Consolazione il bambino Ginci Eliseo che l'altro giorno era caduto da un braciere riportando gravi ustioni.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37 14
Salone giardino d'inverno
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso
GABINETTI RISERVATI
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Apertto fino al mattino.

MONTE DI PIETA.

Istituto di credito per prestiti su pegni

Avviso

Si rende noto a tutti gli interessati che il 27 giugno 1906 fino alla pubblica asta dei pegni non riscattati e non rinnovati per il restante quinquennio il ventesimo del capitale, a norma dell'art. 2 della legge 27 giugno 1906 n. 238 (Serie 3ª) e del regolamento approvato con R. Decreto 4 luglio 1906 n. 413 (Serie 3ª).

Si rende noto altresì che i pegni da riscattare in Cassa n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 15 saranno esposti in vendita nel giorno di sabato successivo, e quelli da rinnovarsi dal 1. al 10 di ciascun mese nel giorno successivo.

N. B. — Si richiamano l'attenzione sopra quanto il regolamento dice alla lettera H. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

SOCIETÀ ANONIMA
per Industrie Forestali
Capitale Lire 3.200.000 interamente versate
Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 25 del marzo 1907, alle ore 10 1|2 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°, 480 col seguente:

Ordine del Giorno

1. - Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1906 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. - Relazione del Sindaci.
3. - Determinazione del dividendo dell'esercizio 1906.
4. - Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 9 marzo 1907 presso la Società Generale Immobiliare, Roma.

Roma 23 febbraio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)
TOSSE-CATARRI-BRONCHITE
Vedere avviso in 4,a pagina.

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per *Australia* e la *Cina* e viceversa per *Southampton, Anversa* ed *Brema*. Linee speciali da Singapore per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barcan J. E Amister
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Ufficio, Ingaso e C. Piazza di Spagna n. 46.
Genova: Leopoldi Fratelli, Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Ammessore e c., Settembre n. 5.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema**, tutti i giorni, meno i festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Esaurito le interrogazioni, si approvarono tre progetti relativi ai terreni danneggiati dalla fillossera, a modificazioni alla legge sull'imposta di ricchezza mobile e all'insegnamento commerciale ed industriale.

Oggi, con ogni probabilità, bilancio delle finanze.

Per i servizi marittimi.

Ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il progetto sulle convenzioni marittime.

L'on. Chimirri, commissario che è intenditore delle Fer. Schanzer di modificare il progetto nelle disposizioni relative al 1o ed al 2o gruppo di linee.

Comunicò pure che il ministro ha trasmesso alla Commissione il progetto per la proroga di due anni delle attuali convenzioni.

In questo progetto sono prolungate le linee della Circunlea e Alessandria-Busson. La Navigazione Generale ed il Governo consente che durante gli anni di proroga i piroscafi non siano soggetti a visite speciali oltre quelle previste dal Codice della marina mercantile, e ch'esse di non essere obbligata a costruire i nuovi piroscafi.

Per i porti.

Il Comitato nominato dal deputati del portinon compresi nel progetto ha stabilito, nella sua riunione di ieri, di riunire ogni deliberazione a dopo la pubblicazione della relazione dell'on. Lacava.

La Commissione per le opere portuali

La Commissione per le opere portuali ha eletto l'on. Giordano-Apostoli che ha riferito per il porto di Alghero, l'on. Montanari per il porto di Viareggio, il comm. Inglese, della Commissione reale per le opere portuali, che ha dato dimissioni.

Ha quindi continuato nell'esame della legge.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale politico di Schio (Vicenza Vi resta vacante per la morte del compianto on. Toaldi, è convocato per domenica 24 corr. ed occorrendo ballottaggio, per la successiva domenica 31.

La sottoiguinta consuntivi ed organici.

La sottoiguinta consuntivi ed organici ha continuato la discussione del bilancio del Ministero della posta e telegrafi, nominando relatore Agnetti.

Ha cominciato la discussione dei bilanci delle Finanze.

Lo sconto di favore.

Con decreto odierno il Ministro del Tesoro ha stabilito nella misura del 4 per cento il sistema di sconto di favore per le cambiali derivanti il mese di marzo da quelle degli istituti di emissione, delle cambiali con firme di primo ordine di assadezza non superiore a tre mesi.

Ministero interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottos. di Stato on. Facta, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione pel personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

Sono stati scelti i Consigli comunali di Zanzico (Messina) e Spigno Monferrato (Alessandria) e ne sono stati, rispettivamente, nominati regi commissari il dott. Gino Soleatino, segr. di Prefettura, ed il dott. Ubaldfredo Borgna segr. al Ministero dell'Interno.

E' stata creata in Este morale la Lega Navale Italiana.

E' stata concessa la naturalizzazione italiana a Bunior Maria Anna, già suddita francese e la Bunior Maria Antonia, Balbano al prof. Zolckauer, già suddita austriaca.

La notizia riprodotta da qualche giornale romano circa la grave agitazione degli operai seleziovani a Palmanova in difesa di dieci cui relativo grado di cavaliere, è falsa assolutamente. Il fatto si riduce a questo: Circa 40 operai dell'impresa assuntrice dei lavori al palazzo già adibito a caserma di cavalleria a con cafari da L. 0,90 a L. 1,25 richiamarono il Sindaco di interporsi per un aumento di mercede.

Riuscite infruttuose le pratiche, abbandonarono il lavoro che però continuò regolarmente senza incidenti.

E' stato approvato il Regolamento, testo unico, per l'esecuzione delle leggi contro la malaria e sul chinino di Stato.

— Il Comune di Canovero (Brescia) è stato autorizzato, con R. Decreto, ad assumere il nome di Camporeale.

La notizia riprodotta da qualche giornale romano circa la grave agitazione degli operai selezionati a Palmanova di dieci cui relativo grado di cavaliere, è falsa assolutamente. Il fatto si riduce a questo: Circa 40 operai dell'impresa assuntrice dei lavori al palazzo già adibito a caserma di cavalleria a con cafari da L. 0,90 a L. 1,25 richiamarono il Sindaco di interporsi per un aumento di mercede.

Riuscite infruttuose le pratiche, abbandonarono il lavoro che però continuò regolarmente senza incidenti.

E' stato approvato il Regolamento, testo unico, per l'esecuzione delle leggi contro la malaria e sul chinino di Stato.

— Il Comune di Canovero (Brescia) è stato autorizzato, con R. Decreto, ad assumere il nome di Camporeale.

Pel Carcere di Napoli.

Il Ministro dell'Interno ha disposto che l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo carcere giudiziario di Napoli, del presunto importo di L. 4.757.630 sia tenuta, mediante unico esperimento col sistema segrete, il 18 marzo corrente alle ore 10 in Roma, presso la Direzione generale delle carceri e dei riformatorii, e simultaneamente presso le Prefetture di Torino, Milano, Genova, Firenze, Livorno, Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania e Palermo.

Ministero Esteri.

La *Vienar Zeitung* (ufficiale) pubblica l'esauriente concesso dall'imperatore si cav. Da Lucchi Console d'Italia a Innsbruck.

Consiglio coloniale.

Alla seduta di ieri del Consiglio coloniale hanno preso parte gli on. Guido Pompili, presidente, Carlo-Mameli, de Martino e Franchetti, i comm. Agnesa, De Cursi e Zupelli, il colonnello Del Maro, il comm. Corsi, direttore degli affari civili dell'Eritrea, l'on. Scialoja, il barone Garofalo ed il comm. Mortara, membri della Commissione per lo studio dei codici scritrel, ed il segretario Contarini.

Il Consiglio ha ampiamente discusso la questione dei terreni demaniali in relazione alla possibilità di colonizzazione italiana sull'altipiano eritreo, e proseguirà domani nell'esame del progetto di ordinamento fondiario.

Ministero Finanze.

Sulla proposta del ministro delle Finanze, on. Massimini, S. M. il Re ha firmato ieri il decreto, che modifica la tariffa per la vendita nel Regno dei tabacchi di fabbrica estero. Il nuovo prezzo dal 1° aprile p. v. viene ridotto rispettivamente per le latte da obbligazioni 1, 2, 5,10 e 25 da L. 1,70 a L. 1,50, da L. 3 a L. 2,80, da L. 7,25 a L. 6,50, da L. 14,50 a L. 13 e da L. 33,75 a L. 30.

Di tale riduzione avvantaggerà, in misura non lieve, l'agricoltura nazionale a favore esclusivo della quale il provvedimento è stato adottato, venendosi colla nuova tariffa a pagare l'estratto ad un prezzo sensibilmente inferiore a quello che si pratica sui mercati esteri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per i sessenni ai bidelli e gl'impiegati subalterni

Riappare nei giornali la notizia che il Ministero dell'istruzione non vuol concedere al personale subalterno delle nostre scuole secondarie classiche gli stessi sessenni che godono gli impiegati.

Ora sta in fatto che il ministro Rava, interpretando la legge nel senso più favorevole al personale, firmò i decreti con cui si concedevano gli aumenti sessennali secondo gli stipendi assegnati dalla tabella organica in vigore prima della applicazione della legge 8 aprile 1906 n. 142, concedendo l'aumento anche a coloro che dalla legge stessa, ma la Corte dei Conti, interpretando invece la legge in senso più restrittivo, si rifiutò di ammettere a registrazione i decreti ministeriali.

Fu in proposito interpellato il Consiglio di Stato che fu questi giorni diede il suo parere conforme alla interpretazione della Corte dei Conti.

Perciò al ministro non rimarrà che provvedere alla concessione dei detti sei anni di aumenti sessennali in base ai vecchi stipendi e ciò si è affrettato a fare.

Questa è non altra è la versione vera che è bene sia nota non solo agli interessati, ma bensì a tutto il pubblico che delle scuole si interessa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la Basilicata.

Sono indetti due concorsi a premio, uno tra i Consorzi Agrari della Basilicata esistenti o che si saranno costituiti entro il 30 giugno p. v., e destino tra le Casse Agrarie a responsabilità limitata della Basilicata id. id.

Per ogni concorso ci sono premi di tre categorie:

I. N. 2 premi di L. 3000 ciascuno.

II. N. 2 premi di L. 2000 »

III. N. 2 premi di L. 1000 »

Con ciò il Ministero si propone non solo d'incitare gli enti esistenti o di prossima costituzione a rendere più intensa e benefica la loro azione, ma di promuovere altresì la costituzione di nuovo Casse agrarie o di nuovi Consorzi ai quali specialmente spetta aggevolare la diffusione del credito agrario.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP. (Sezione II)

La Sezione nella seduta di ieri ha accolto le seguenti domande di sussidio per riparazioni a danni di piene:

Consorzio di sinistra presa inferiore a Padova - Comune di Garniano sul lago di Garda - Consorzio di destra del fiume Sile - Consorzio di sinistra del Cavo Dese - Consorzio di destra del Piave - Consorzio idraulico Pono dei Prati in Comune di Tiroli.

Ha approvato i seguenti progetti:

Alluvione sorvenuta nel comune di Montecchio e altri danni - Comune di Torrente S. in Val di Chiana (Arezzo).

Modo di difesa sul porto di Alghero (Sassari).

Manutenzione di difesa del porto di Brindisi - Rialzo dei terreni palustri del Mera (Sondrio).

Difesa frontale a Fossa d'Alberi sul Po (Ferrara).

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R.R. Dd. conferimenti: approvazione dell'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 20 marzo 1905 sulle operazioni di credito agrario del Banco di Sicilia, variazioni apportate al bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-07.

D. M. che istituisce uno posti di perfezionamento nell'esterno in elettrotecnica.

Nomina del Min. di agric. ind. e comm.

Bollettino sanitario settim. del bestiame dal 4 al 10 Febbraio.

Marina.

Il tpt. di vasc. Cicco. Del Pozzo è destinato alla difesa sul. e arm. sul 2.o dipart. Il sottot. di vasc. Mario Perris Imbaren sulla R. nave « Lepanto. »

I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della medaglia col motto « Guinea »: sottoten. di vasc. Attilio Brunzi - Guardiamarina Romano Romanelli - Ten. medico Gabriele La Porta.

Ministero Marina.

Le RR. navi: torp. « Pellicano » partita da Tarranto « » Dragone » partita da Napoli e giunta a Spezia. « Rimorch. 2 » partito da Gaeta. « » R. Cist. - Arno » partita da Gaeta.

Varo di un piroscafo italiano

Sunderland, 28 — Con un tempo splendido, fu felicemente varata ieri qui, nel cantiere di Sir James Laing and Sons Limited, il grande piroscafo *Principe di Piemonte* del *Lloyd Sabaudo*, proprio costui il personale e la Direzione del cantiere.

Il vapore è identico agli altri due recentemente varati: *Re d'Italia* e *Regina d'Italia*, che inaugureranno la linea di New-York il prossimo anno.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 28 febbraio 1907.

Dopo la piccola burrasca scatenatasi ieri sull'Antimonte, il nostro mercato ha ripreso oggi il suo aspetto normale, continuando a dimostrare buona tendenza per tutti i valori e una discreta attività.

L'andamento dell'Antimonio è stato molto irregolare, passando da un minimo di 573 ad un massimo di 590 per chiudere a 583.

Il pubblico ha così dimostrato molto chiaramente che non approva i ripieghi, che possano dar luogo ad equivoci e che desidera invece le situazioni nette specialmente quando si tratta di aumenti di capitale.

Attive le Ansaldo che chiudono a 373. Molto migliori le Kerka a 554 dopo aver fatto 555.

In rialzo i Consigli, che da 212 salgono a 220 per ripiegare a 217 e nuovamente salire a 219.

In notevole aumento le *Cinzo*, sulle quali si fanno correre voci molto ottimiste.

Le Imprese da 137 passano a 140 1|2 e il Carburo segna 1383 nel dopo Borsa.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 102.82 1|2 a 103.

Id. fine Id. Id.

Banca d'Italia 1330 - Credito Fondiario 574 n - Commerciale 939 1|2 n. - Credito 640 n. - Banco Roma 117 1|2 - Meridionali 778 — Omnibus 328 — Gaz 1355— Ansaldo 374 a 371 a 373 — Metallurgica 398 a 396 — Automobili 573 a 580 a 575 a 580 a 580 — Montecatini 220 - Beni Stabili 285 - Kerka 547 a 555 a 554 - Metallurgica 188-186 - Fides 61 - Impresa 136 a 140 1|2 a 138 1|2 a 140 1|2 — Carburo 1350 - Valsecchi 222 1|2 - Anzio 470 - Elettrochimica 181-183-182 — Cinzimi 215 a 217 a 217 a 220 a 219 a 217 — Zuccheri 103 a 105 a 104 1|2 - Miserva 55 n. - Petrolifera 770-755-770 - Cinzi 405 a 421 - Risanamento 46 - Imprese unove 134-135 - Ligabue 145a-146-145.

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes 1

CAPITOLO XIX.

In cerca della fuggitiva.

Era mezzogiorno e l' « Esmeralda » giaceva ancorata al riparo di alcune sporgenti roccie che cingevano un'isola lontana tre miglia da quella baia testimone della fuga di Marianna.

Due uomini dei quattro che avevan accompagnato il suo padrone da Kronstadt, si poterano scorgere sul ponte, ma il mascondiglio ora stato tanto ben scelto, e i massi di roccia la proteggevano tanto magnificamente, da rendere la ciurma indifferente così per la presenza di un incrociatore russo ancorato al largo del porto, come degli occhi dei pescatori di cui barche pacchiettavano la superficie levigata del mare.

Dei due sul ponte, uno era Giovanni Hook che si appoggiava pesantemente sul parapetto, esponendo le braccia pelose e i capelli aggarbugliati al calore gradito del sole di primavera; l'altro era Reuben, il macchinista, che se no stava accoccolato pesantemente su una matassa di corde.

Le otto. — disse Reuben, riempiendo una pipa con la riflessione naturale a un marinaio, — le otto, Giovanni. Per Dio! Mi piacerebbe sapere dove saremo domani alle otto.

— All'inferno con l'orologio — disse Giovanni Hook spalmando in mate in modo rendicativo.

Reuben continuò a tagliare il tabacco metodicamente.

— Le donne sono originali, eh! io mi beato se non lo sono, — soggiunse poi dopo una pausa.

A pensare come ella avrà agito nel colmo della notte! E se avesse aspettato altre dodici ore, la avremmo scorta a Stoccolma prima di mattina. Che cosa avrà nella testa? sono ciò che vorrei sapere!...

— Il senso comune, credo che essa aveva in testa, pilota. Dov'è ora ella?... domandatelo a voi stesso. Può essere morta di fame, può essere in mare di quegli infernali pieni torrenti chiamati in questo paese, prigioni. E perchè lo volle? Perchè non la trassero con lui. Pilota, è crudele, saperla tutta sola su di una spiaggia simile. Voglio dannarmi se ella riscriverebbe a tornare anche se si seguitasse a far segnali per un anno!...

Reuben scosse la pipa alzandosi per guardare la lontana nave da guerra e restò silenzioso, continuando a guardare attentamente verso l'isola, su cui il suo padrone era sceso per vedere se potesse trovar qualche traccia della piccola fuggitiva.

Infatti, Paolo sembrava aver perduta la ragione, da quando gli avevan annunziata la partenza di lei.

La conoscenza sicura di aver giuocato una gran posta e di aver tutto perduto, gli toglieva il potere di agire o pensare.

Si vedeva vituperato come traditore da chi lo aveva conosciuto e amato, gettato fuori dalla carriera della sua ambizione e quell'isola desolate totalmente solo nel momento in cui, con tutta l'anima e il cuore, egli spasimava per l'amore che il destino gli aveva rubato.

— Mia piccola moglie, amor mio! — aveva esclamato quando gli avevano portata la notizia. — Non posso perdervi. Dio mi aiuti ma io non posso viver solo!

Fiero, e abbattito e stanco dal dolore, l'uomo che aveva osato tutto per l'amore di una donna capiva di aver perduto quell'amore per sempre nella vita.

Dio gli aveva carpito in tazza delle labbra, quando aveva appena cominciato a gustare la dolcezza della bevanda. Ricordava che cosa era stata per lui Marianna.

Se richiamava la tenerezza, la grazionsità, la delizia dell'ora in cui, all'ombra dei bastioni, le aveva sussurrato l'amor suo.

Giurava a Dio di non riveder più il sole se non gli era ridata, malediziori gli saliron alle labbra, mentre, la voce del male, gli sussurrava ch'alla fo aveva lasciato per portare in Inghilterra, i piani della grande fortezza e li venderli come prima aveva deciso.

A tal voce non poteva dar assolto: e quando la paralisi cagionata dal dolore fu passata, una attività nuova, l'attività di cercarla, lo compiise come una febbre.

Egli la troverebbe anche se dovesse vivere e morire su quell'ultima costa!

Una barca restava all' « Esmeralda » la fragile che essa portava a mezza nave. Comandò di gettarla in mare, perchè nessuno balia di sinnosità o di canale restasse inesplorata.

Indifferente, sfidando tutto, non curando per la prudenza o per l'insegnamento, la sua voce s'innalzò in molti ricoveri roccios e sopra molte spiaggie. Il lamento del vento, gli rispondeva sommente. Il mare descrio era spietato.

A mezzogiorno l' « Yacht » vide un'isola, prominente sulle altre a causa di una curiosa cintura di roccie sporgenti, che la difendevano. Fu di lì che i due uomini scopersero l'incrociatore russo lontano sul mare e ormeggiarono il battello a una delle sporgenze di roccia, mentre il loro padrone, capabile impossibile ad essere ritenuto, scendeva per vedere se le alture della nuova terra, lo aiutassero a scoprire la barca mancante e la piccola randagia, il cuf scopo di fuga, cui cominciava ora ad esserpi più chiaro. Ma il viaggio fu infruttuoso.

Guardò lontano dalle alture un mare punteggiato da scogli ed isole, spesso splendenti di calme lagunette di acqua accesa dal sole, mostranti, qua e là, il fluttuare di barche pescherecce, ma sordo ad ogni altra sua domanda.

Una parte grande, la parte che Marianna fosse veramente stata presa dall'incrociatore, cominciò a prender il posto della supposizione ch'ella si fosse rifugiata sulla costa.

Nondimeno seguitò a guardare e aspettare senza far ritorno all' « Yacht » finchè gli occhi acuti del compagno si accorsero del pericolo del luogo e della scena.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 di ogni mese — I prezzi sono anticipati.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— L'Arretrato costerà 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA ROMA) —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ogni mese) Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7.50
— (Con L'ECO DELLA ROMA) —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ogni mese) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Roma è il più ricco foglio di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Diritti fissi in 2a pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio.
Corso dei giornali, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2.
Piccola Posta, Cron. L. 1 - Cose varie, annunzi (in 2a pag.) cent. 60.
4a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più lunghezze ribasso a convenzione.
Le LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Generale GEIGER, succ. F. E. Ostiegli in Milano, Via [illegible]

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. È necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.
In *Roma* presso A. Manzoni e C.

Le pomiche sono veglio preziose per la Lichenina del Lombardi perchè sono ancora indomabile contro la tosse ostinata, e quasi disperata questo rimedio mi ricupero efficacissimo in casi che i miei medici ritenuti di altri rimedi
Napoli 16 luglio 82
C. Cardone

Caro Lombardi
Mi sono giovato della Lichenina per una tosse ostinata

TISI-DIABETE-NEVRASTENIA

I tre più importanti problemi della medicina, hanno finalmente trovato la loro soluzione scientifica. Ciò rappresenta il più grande progresso in favore dell'umanità e della scienza.

La **tisi** e la **tubercolosi** pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno si curano *miracolosamente* con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Opuscoli ed attestati *gratis* a tutti. — Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50, sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate.

Il **Diabete** si cura *meravigliosamente* con le Pillole Intinate Vigine ed il Rigeneratore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate. L'istessa cura giova in tutte le malattie del ricambio, come: gotta, artrite, varici, arteriosclerosi, anemia, scrofola, rachitide, inappetenza, eczema, malattie distrofiche della pelle ecc. Opuscoli e attestati *gratis* a tutti.

La **Nevrastenia** l'esaurimento nervoso, la debolezza, l'impotenza, si curano *vittoriosamente* col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si vivifica e rinvigorisce l'intero organismo. La cura completa (di due mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate.

Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, il più potente afrodisiaco innocuo. Costa L. 10 anticipate.

Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli*, Via Roma 345.

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e l'incavezza delle guance. Efficace contro i peri aperti della pelle, distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Dà viso pallido, anemico rivive un colore rosso o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 - Napoli.

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE.** Via S. Torcello dei Spagnoli, 30 - NAPOLI.

Gabinetto Magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per ottenere miglioramento d'affare che possa interessare, in d'ove che scriva le domande e il buono che si intende della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutte sulle inchieste segrete, gli verrà trasmesso il responso, il quale consulterà tutte le spiegazioni richieste e altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per ragioni di consulto devesi spedire per l'Italia L. 3.50 e per l'estero L. 6. — carta lettera raccomandata in un cartoncino-taglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - **Bologna.**

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Ottavio — Telef. N. 37-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengano materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi richiedono forte pressione.
Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint. discretamente consistente » 90 » » molto » » 95 » »
Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette da 25 kilogrammi di circa 27 Kg. cadauna.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.
PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.
LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e cuoiami.
LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare dalla ruggine macchine metallifiche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.
MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare o togliere la ruggine da macchine, utensili, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, latta di acciaio, coltelli non che bussole e modelli di legno verniciati in bianco, verdi, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Cercansi rappresentanti per nastri, asterie, passamani e orecchietti.
Scrivere a Mr. Grichard, 22, Place du Peuple, St. Etienne (Loire) France.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1905-907
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

23ª Decade *dall'11 al 20 Febbraio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13086 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13052	+ 34	23	23	—
Viaggiatori	3,823,250 00	3,956,762 36	— 68,387 82	8,100 00	5,900 27	+ 799 79
Bagagli e Cani	187,832 00	183,409 12	+ 24,122 88	189 00	236 14	— 56 12
Merci a G. e P. V. acc.	851,661 00	1,005,979 99	— 54,318 99	1,570 00	1,751 87	— 181 87
Merci a P. V.	5,810,714 00	5,258,381 02	+ 501,332 98	5,850 00	3,378 43	+ 1,471 57
TOTALE	10,612,457 00	9,982,512 49	+ 629,944 51	12,409 00	10,966 68	+ 1,733 32
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 20 febbraio 1907.*						
Viaggiatori	93,081,817 00	91,110,161 79	+ 6,971,655 21	148,800 00	126,198 75	+ 23,601 25
Bagagli e cani	4,618,305 00	4,070,682 97	+ 553,920 03	5,010 00	4,860 72	+ 149 28
Merci a G. e P. V. acc.	28,757,343 00	27,919,492 94	+ 1,737,848 06	54,070 00	27,685 52	+ 8,384 48
Merci a P. V.	126,581,723 00	119,987,288 51	+ 7,506,441 49	98,750 00	74,570 34	+ 12,079 66
TOTALE	253,039,198 00	243,296,630 21	+ 17,112,517 79	278,630 00	232,823 33	+ 44,304 67
Prodotti per chilometro.						
della decade	810 95	756 00	+ 49 55	539 13	463 77	+ 75 36
riassuntivo	19,747 00	18,457 38	+ 1,289 67	12,027 39	9,657 11	+ 1,928 28

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Citta

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *3 Marzo 1901 — Reg. Att. Vol. 185, N. 244.* per:
« Perfezionamenti nella fabbricazione di combustibili artificiali »; del Signor James John **Shedlock**, a Colchester (Inghilterra).
Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**
Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma. Via Due Macelli, 9. e Milano. 6. Via S. Andrea.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli — 0.05 — 6.40 — 10.10 — 13.30 — 17.00 — 18.50 — 22.
Terni-Firenze — 6.45 — 7.25 — 9.40 — 10.10 — 14.30 — 17.45 — 20.25 — 22.
Viterbo — 6.30 — 11.40 — 14.50 — 18.30 — 21.
Civita Castellana — 6.30 — 11.40 — 14.50 — 18.30 — 21.
Orte-Ancona — 6.40 — 12.— — 17.30 — 20.25 — 22.
Firenze-Milano — 6.40 — 12.— — 17.30 — 20.25 — 22.
Grosseto — 11.20 — 17.30 — 21.47
Tivoli a Pescara — 7.30 — 11.50 — 17.30 — 21.47
Tivoli — 7.30 — 9.30 — 11.50 — 17.30 — 21.47
Civita Castellana — 8.— — 12.30 — 17.30 — 21.47
Frascati — 7.12 — 8.40 — 10.30 — 12.50 — 17.30 — 21.47
Ferrovia-Velletri — 8.— — 9.45 — 13.— — 20.35
Velletri — 8.30 — 9.45 — 13.40 — 20.35
Viterbo-Ronciglione — 9.18 — 12.45 — 17.41 — 21.18
Fiumicino — 8.47 — 9.30 — 13.— — 20.47
Subiaco-Mandela — 7.— — 9.30 — 13.50 — 17.30 — 20.47

N. B. — I treni delle 4 e delle 21,50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Roccioni. Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.19 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.45 - 9.25 - 17.25
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 13.32 - 16.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini partic. 6.3 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 12.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Frascati partirà a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 21.20 - 23.
ROMA-GENZANO
Roma (Termini) partic. 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.2 (quest'ultimo fino a Velletri).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.5 - 11.35 - 13.25 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.50 - 22.35.
FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (partic.): 7.45 - 10.30 - 12.35 - 14 - 16.45 - 17.32 - 19.35 - (fino a Genzanerello) 21 - 23.50
Genzano (partic.): 6.40 - 8.50 - 10.20 - 12.5 - 14.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (nell'ine die cessa terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	5.30	—	9.20	11.05	—
Bagni	»	—	6.35	—	10.15	12.55	—
Tivoli	a.	—	7.05	—	10.45	13.35	—
Tivoli	p.	5.40	7.05	—	—	11.20	16.10
Bagni	»	6.15	7.40	—	—	11.55	16.50
Roma	a.	7.20	9.05	—	—	13.50	17.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	7.50	fest. 11.—	fest. 15.50	
Prima Porta	a.	6.42	8.32	11.42	16.32	
Civita Castellana	a.	8.54	12.12		18.56	
Civita Castellana	p.	5.54	—	12.57	17.47	fest.
Prima Porta	a.	8.30	10.30	15.33	19.24	
Roma	a.	9.52	11.50 P.M.	16.23	20.47	

Sciroppo del Cappuccino

Sanap. 9|10 - altri vegetali 6|10.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
A Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1.10 più.
Grande depurativo del Sangue.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LA CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, il 2° a sinistra si danno i biglietti) Ore 9-15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via della Sagrestia 2, dalle ore 9 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 12. (Il permesso via della Sagrestia 2, dalle ore 9 alle 11).
Id. APPARTAMENTO SEGRETO, 80 visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. PIZZI GREGI, v. Mercanzia 94, dalle 14 alle 17.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 15. (È permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Biblioteca: LIBOURI, v. Longara 19, dalle 12 alle 16.
Id. CABANALENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. 2ª CASANATENSE, v. Gregoriana 19, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-16 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p.ª Agostino 8, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Borella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p.ª chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: Via S. AGNESE, Nomentana. (Il permesso di cui trovasi nella chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 128, dalle 9 all'tramonto.
Foro Traiano, v. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica, dalle 9 al tramonto, dalle 9 al tramonto
Tombe di Pretestato, fuori porta S. Paolanzio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: lacunar Via delle Fondamenta, Viale dei Giardini, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EDIZIONI GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 26, dalle 10 alle 16
Id. ETNOGRAFICO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, p. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo dei Conservatori, v. Campidoglio, dalle 10-15
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. ARTE ANTICA, v. Sangara 70, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 12, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Longara 19, dalle 9 alle 14.
Id. CORSINIANA DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 9 alle 19.
Id. DORIA-PAMPHILI, Santa Chiesa 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 9 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Anna Antica, dalle 7 al tram
Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 12.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

I^a CATEGORIA

Tipografi Vendesi macchinux Koenig & Bauer luce entro telaio 61.64 Hg. Affare « Libertà » a pedale e motore. Cent. 112 Hg. Vedensi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno — L. 185.000
Casa in via Monte Giordano — L. 35.000
Affare fabbricatili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato, 8 vani, 2 bagni, 2 ingressi, 2 cucine, 2 cantine, 2 solai, 2 stalle, 2 rimesse, 2 camere per domestici, 2 gabinetti, 2 lavatoi, 2 cortili, 2 pozzi, 2 giardini, 2 terrazze, 2 verande, 2 ascensori, 2 luce elettrica, 2 acqua potabile, 2 acqua per irrigazione, 2 telefoni, 2 portinai, 2 guardiani, 2 cani da guardia, 2 gatti, 2 topi, 2 ratti, 2 pulci, 2 cimici, 2 zanzare, 2 mosche, 2 formiche, 2 vespe, 2 calabroni, 2 api, 2 farfalle, 2 bruchi, 2 lombrichi, 2 serpenti, 2 lucertole, 2 rane, 2 rospi, 2 salamandre, 2 tritoni, 2 axolotl, 2 proteo, 2 anfiuma, 2 cecilia, 2 rana pipa, 2 rana ventricosa, 2 rana agilis, 2 rana esculenta, 2 rana temporaria, 2 rana arborea, 2 rana viridis, 2 rana ridibunda, 2 rana cancrivora, 2 rana mugiens, 2 rana boans, 2 rana pipiens, 2 rana sylvatica, 2 rana palustris, 2 rana clamitans, 2 rana catesbeiana, 2 rana grylio, 2 rana halecina, 2 rana virescens, 2 rana septentrionalis, 2 rana sphenocephala, 2 rana areolata, 2 rana capito, 2 rana okaloosae, 2 rana pretiosa, 2 rana sevosa, 2 rana utricularia, 2 rana aurora, 2 rana cascadae, 2 rana luteiventris